

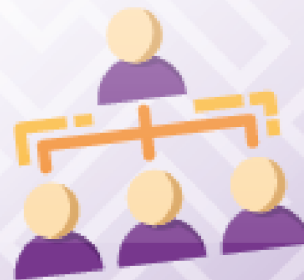


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC 3 BELLUNO

BLIC830007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 3 BELLUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7231** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 140** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto e la sua storia

L'Istituto Comprensivo Belluno 3 nasce nel 2012, quando fu rivista la struttura dell'organizzazione scolastica del Comune di Belluno. L'Istituto si configura come il perno di una comunità che nel corso degli anni ha fatto dell'accoglienza, del dialogo, della vivacità culturale i suoi tre nuclei principali. Tre cardini che si ricollegano alla storia migrante di Castion (Germania e Sud America in primis) e che ancora oggi si riflettono nelle attività didattiche e formative tese a risvegliare il territorio, non solo valorizzarlo, ridestando antichi sentieri, luoghi ormai in disuso (il plesso di Modolo), antiche tradizioni e connettendole col mondo globale.

Un mondo avviato verso una decisa digitalizzazione delle comunicazioni, che non mina e non impoverisce, però, il tessuto connettivo e sociale fatto di cooperative e luoghi di aggregazione in cui discutere e fare agorà, così da trasmettere "Saperi" alle nuove generazioni e futuri cittadini di Castion e delle sue frazioni.

Il contesto territoriale e scolastico

Il contesto socioeconomico è diversificato perché l'istituto è geograficamente esteso dal centro storico alla periferia. La vocazione del territorio è rivolta al settore dell'industria e servizi. L'ente locale di riferimento, il Comune, partecipa alla realizzazione del PTOF attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con alcuni progetti in collaborazione con enti e aziende del territorio, come pure l'ULSS1 Dolomiti con i progetti "Guadagnare salute". Sul territorio esistono svariate associazioni di volontariato utili per la scuola (es. Pro Loco, Gruppi Sportivi, Parrocchie e Comitati Genitori), queste concorrono nell'assegnare all'Istituto risorse nuove e anche nel finanziare l'acquisto di dotazioni digitali (LIM) e iniziative culturali attuando progetti educativi e sportivi rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola come ad esempio le iniziative presso la Biblioteca Civica, il servizio di Doposcuola e del Pedibus, l'Orienteering, le pedonate, il progetto



teatro e numerose altre attività che annualmente vengono proposte all'interno dei vari plessi.

La scuola si attiva nell'ottica dell'inclusione, cercando di venire incontro alle famiglie che ne fanno richiesta, attraverso la cessione di libri in comodato d'uso. La presenza di alunni stranieri è del 5,5% a livello provinciale. La scuola prevede percorsi di prima alfabetizzazione o di rinforzo per l'apprendimento dell'italiano grazie a finanziamenti specifici anche provenienti da bandi finanziati dalla Regione Veneto. È presente il Piano di Zona per la Disabilità e l'Immigrazione e collaborazioni con l'ASL n. 1. La scuola attua collaborazioni con le agenzie educative presenti sul territorio e con le associazioni di volontariato. In questa visione la comunità educante diventa un team di soggetti, ciascuno con una propria specificità uniti in un lavoro educativo multisettoriale che conduce all'innovazione pedagogica, valorizzando quel patto di corresponsabilità che riguarda tutta la comunità.

L'Istituto partecipa ai bandi per i finanziamenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, del PNRR, di progetti proposti da Fondazioni, enti locali, agenzie del territorio e Istituti Bancari. La scuola nel corso degli anni ha implementato la dotazione di strumenti e risorse multimediali e tecnologiche per una didattica innovativa e per promuovere la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie; attraverso i finanziamenti del Pon Infanzia si sono potuti riqualificare gli spazi interni delle scuole di Visome e Cairoli trasformandoli in spazi pluriuso dotati di arredi, materiale educativo-didattico e digitale-innovativo per favorire momenti di scambio e creare occasioni di apprendimento di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso l'esperienza diretta nei vari campi di esperienza: problem solving, collaborazione, comunicazione, creatività, alfabetizzazione tecnologica e STEM.

L'Istituto ha anche attrezzato tutte le aule delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di L.I.M. con relativi Pc di classe connessi alla rete via cavo o con wifi; in ogni plesso sono state allestite specifiche aule di informatica dotate di via fibra. Presso la scuola Primaria di Borgo Piave è tuttora



attiva una classe 3.0 orientata all'utilizzo della tecnologia in diverse attività curriculari; per tutte le scuole Primarie è stato acquistato un armadio di ricarica per i PC portatili. Nella secondaria di primo grado è stato realizzato un Atelier Digitale dove gli alunni svolgono varie attività laboratoriali ed una specifica aula di informatica con pc da rinnovare ed integrare con cuffie e casse da utilizzare anche come laboratorio linguistico, dotata di connessione di rete, LIM e proiettore. Sono stati attivati progetti per l'innovazione della didattica dall'animatore digitale.

Riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche tutti i plessi risultano certificati; attualmente le scuole primarie di Badilet e Borgo Piave sono interessate da lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza.

Le nostre scuole

La sede della presidenza e degli uffici amministrativi si trovano nell'edificio che ospita la Scuola Primaria Gabelli, piazzale Cesare Battisti n.4, nel centro di Belluno.

Nel caso di richiesta da parte delle famiglie e in base alla normativa vigente, l'Istituto attua il Servizio di Istruzione Domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni che non possono frequentare con regolarità la scuola.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia di Visome

La scuola dell'infanzia di Visome nasce nel settembre 1999 dalla fusione di due mono sezioni del Primo Circolo Didattico. Ubicata nell'omonima frazione del Comune di Belluno, è situata in un luogo che offre molteplici soluzioni di osservazione della natura favorendo così le attività all'aperto. C'è comunque l'opportunità di utilizzare lo scuolabus per visite guidate, sia nel centro di Belluno che nelle zone limitrofe in modo da organizzare attività ed esperienze che permettano al bambino di rapportarsi con realtà allargate (visite alla Biblioteca, spettacoli



teatrali, mostre...).

Numero sezioni: 2 eterogenee per età.

E' attivo il servizio di mensa con cucina interna e di trasporto scolastico.

Scuola dell'Infanzia "D. Buzzati", Levego

La scuola è ubicata in una frazione del Comune di Belluno che dista dal centro cittadino circa 4 km e così pure dal centro di Ponte nelle Alpi. La frazione si sviluppa lungo la provinciale, essendovi nuovi insediamenti abitativi curati dall'Ater pare esservi la possibilità di incrementare la popolazione scolastica. La scuola elementare adiacente, già pluriclasse, è stata chiusa nel 1990. La frazione possiede come risorsa l'ambiente naturale che può offrire la possibilità di escursioni, esplorazioni nel bosco, nei campi e sul greto del fiume Piave. I bambini frequentanti provengono da quartieri (Borgo Piave, via Monte Grappa) e frazioni limitrofe (Visome – Castion). Nel corso del 2005 ha avuto luogo una ristrutturazione del piano terra; una parte dello spazio è stata adibita a Nido Integrato, gestito dal Nido comunale, che ospita 8-10 bambini di età compresa tra i 12 ed i 30 mesi. Inoltre sono state ristrutturate le cucine, il bagno per i disabili (che viene utilizzato anche dal personale docente del Nido) e il dormitorio.

Numero sezioni: 1 eterogenea per età.

E' attivo il servizio di mensa con cucina interna e di trasporto scolastico.

Scuola dell'Infanzia "A. Cairoli", Belluno

La Scuola dell'infanzia Cairoli, recentemente collocata presso l'edificio storico della scuola primaria Gabelli (oggetto di un importante intervento di rigenerazione urbana), facilmente raggiungibile, è situata in una zona centrale della città, nell'area adiacente alla Stazione ferroviaria e dei Bus, al Tribunale e alla Questura. Gode quindi della vicinanza di numerosi servizi pubblici ed esercizi commerciali, rendendo facile raggiungere anche spazi educativi come i musei, il teatro e le



biblioteche, favorendo quindi la partecipazione ad eventi e manifestazioni di interesse. Gli ampi spazi riqualificati, aule e laboratori, affacciano al grande giardino, dove sono presenti storiche piante decorative e alberi da frutto. Tutte le classi e i laboratori hanno accesso diretto al giardino. La nuova struttura offre anche l'opportunità di momenti di incontro ed integrazione di alcune attività con la scuola primaria.

Numero sezioni: 4 omogenee per età.

E' attivo il servizio di mensa con cucina interna. Non è attivo il servizio di trasporto scolastico.

SCUOLE PRIMARIE

L'Istituto Comprensivo Statale Belluno 3 include quattro Scuole Primarie: Badilet in via Cirvoi, Borgo Piave in via Rugo a Belluno, Castion in via Pian delle Feste, e Gabelli, in piazzale Cesare Battisti in centro a Belluno. Gli edifici che ospitano le scuole di Badilet, Borgo Piave e Castion appartengono al patrimonio storico della città: costruiti infatti nei primi decenni del '900 fanno parte degli edifici scolastici rurali diffusi nel territorio più periferico.

Scuola primaria "Aristide Gabelli"

La Scuola Primaria "Gabelli" è la storica Scuola Primaria cittadina, fortemente voluta e appassionatamente diretta da Pierina Boranga nella prima metà del secolo scorso. Dallo scorso anno scolastico la scuola è rientrata nella sua sede iniziale, resa inagibile dal 2009, dopo un importante intervento di restauro che ha riportato il prestigioso edificio a riprendere la sua storica vocazione di scuola al centro della città. Attualmente ospita 8 classi. La centralità della scuola rispetto alla città permette inoltre di raggiungere a piedi i vari luoghi di incontro e di aderire alle varie proposte didattiche offerte dal Comune o da altri enti. Al mattino è possibile usufruire di un servizio di accoglienza ed assistenza mattutina a partire dalle ore 7.40.

Sono attivi due servizi di doposcuola, gestiti da cooperative esterne, uno che opera all'interno dell'edificio e l'altro che, con un servizio di pedibus, accoglie gli alunni in una struttura esterna.



Scuola primaria "Pellegrini" di Borgo Piave

La scuola primaria "Pellegrini" si trova a Borgo Piave, in via Rugo. L'edificio è strutturato su due piani ed è circondato da un cortile alberato. La scuola ospita, oltre alle aule, diversi ambienti per attività dedicate: una biblioteca in continuo arricchimento, un'aula informatica con materiali e arredi per didattica 3.0, una ampia palestra interna, la mensa, uno spazio per attività personalizzate e per piccoli gruppi. La scuola usufruisce del servizio di trasporto con gli scuolabus, di un servizio di preaccoglienza a partire dalle ore 7.35 e di un servizio di doposcuola gestito da cooperativa esterna.

Scuola primaria "Brustolon" di Badilet

La scuola è situata lungo la strada che da Faverga sale verso l'abitato di Cirvoi. Quella di Badilet è una scuola immersa nel verde delle colline che accompagnano la salita verso il colle del Nevegàl. Gode di uno splendido panorama ed è dotata di un ampio giardino, l'edificio è articolato su due piani. La scuola accoglie tutte le 5 classi ed è fornita di altri locali per attività dedicate: una ricca e aggiornata biblioteca, un'aula informatica, un'ampia palestra interna e la mensa. La scuola usufruisce del servizio di trasporto con gli scuolabus e di un servizio di doposcuola gestito da cooperativa esterna.

Scuola primaria "A.Valeriano" Castion

La scuola è situata in centro a Castion, nei pressi della chiesa parrocchiale e del parco cittadino. E' fornita di un'aula di informatica, di una ricchissima biblioteca per ragazzi (fino alla 3° media) e di una palestra (collocata di fronte all'edificio scolastico). La scuola è raggiunta dal servizio di trasporto pubblico scolastico. Presso l'adiacente scuola paritaria dell'infanzia San Gaetano, su richiesta, è possibile usufruire di un servizio di accoglienza ed assistenza mattutina e pomeridiana con servizio mensa. Anche la Scuola Primaria di Castion fornisce un servizio di preaccoglienza a partire dalle 7.45, prima dell'inizio delle lezioni.



Scuola in ospedale

La scuola in ospedale dell'Istituto Comprensivo Belluno 3 si trova all'interno del Reparto di Pediatria dell'Ospedale San Martino di Belluno. I bambini degenti sono seguiti nel corso della mattinata da un'insegnante presente quotidianamente nel reparto. Le attività si svolgono all'interno di un'aula attrezzata presente nel reparto.

Nella scuola in ospedale si attuano concretamente due diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti: il diritto alla salute e il diritto all'istruzione. L'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani. La Scuola in ospedale sperimenta e mette in pratica continuamente il "modello integrato di interventi" che ogni vera comunità educante realizza soprattutto quando si rivolge alle fasce di utenza più deboli, per questo possiamo parlare di alleanza educativa tra scuola e territorio.

La scuola in ospedale offre un servizio che si caratterizza come scuola a tutti gli effetti e come tale è riconosciuto. Il centro del sistema formativo è in questo caso l'alunno malato, le cui caratteristiche peculiari mettono in discussione e sovvertono la metodologia della scuola tradizionale. Se tale servizio è scuola a tutti gli effetti secondo la modalità di "scuola fuori dalla scuola" ne consegue che tale servizio va comunque documentato e valutato da parte dei docenti delle sezioni ospedaliere e di conseguenza va registrato e certificato anche da parte della scuola di provenienza dello studente ospedalizzato. Per rispondere a questa esigenza di documentazione, molte scuole ospedaliere si stanno dotando di strumenti uniformi, come il registro elettronico, al fine di favorire un efficace e codificato passaggio di informazioni tra scuola in ospedale e scuola di provenienza. L'Istituto ha adottato il registro elettronico RESO, applicativo ancora in via sperimentale e non obbligatorio, del Ministero dell'Istruzione, che consente di documentare le attività didattiche per la scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare.



Il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi; l'istituto garantisce l'attivazione del servizio in caso di richiesta da parte dei genitori/tutori dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "V. ZANON"

La Scuola Secondaria di I grado si trova a Castion. E' costituita da un ampio edificio molto luminoso circondato da un vasto cortile. Oltre alle aule in uso alle varie classi, sono presenti un'aula di arte, un'aula di scienze e tecnica e un'aula informatica. Vi è inoltre la biblioteca, che mette a disposizione dei ragazzi molti testi e che fa parte delle biblioteche in rete della Provincia di Belluno. Alla struttura scolastica è annessa la palestra. Attualmente sono presenti quattro sezioni e l'offerta didattica permette agli alunni di scegliere tra il tempo scuola normale, il tempo prolungato, i nuovi percorsi di strumento ai sensi del DI 176/22 e due seconde lingue straniere (francese e spagnolo).

[Le nostre scuole](#)

[Indirizzi e contatti](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 3 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC830007
Indirizzo	PIAZZALE CESARE BATTISTI, 4 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	0437925201
Email	BLIC830007@istruzione.it
Pec	BLIC830007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic3belluno.edu.it

Plessi

"DINO BUZZATI" - LEVEGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA830014
Indirizzo	VIA MEASSA LEVEGO 32100 BELLUNO

SCUOLA MATERNA VISOME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA830025
Indirizzo	VIA VISOME, N. 3 VISOME 32100 BELLUNO



"A. CAIROLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA830036
Indirizzo	PIAZZALE CESARE BATTISTI BELLUNO 32100 BELLUNO

"A.GABELLI" BELLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE830019
Indirizzo	PIAZZALE CESARE BATTISTI BELLUNO 32100 BELLUNO

Edifici • Piazzale BATTISTI 4 - 32100 BELLUNO BL

Numero Classi	8
Totale Alunni	134

"BRUSTOLON" BADILET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE83002A
Indirizzo	VIA CIRVOI, N. 11/A FRAZ. BADILET 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

OSPEDALE CIVILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE83003B
Indirizzo	V.LE EUROPA BELLUNO 32100 BELLUNO



"PELLEGRINI" BORGO PIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE83004C
Indirizzo	VIA RUGO,N. 44 BORGO PIAVE 32100 BELLUNO
Numero Classi	4
Totale Alunni	61

"VALERIANO" CASTION (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE83005D
Indirizzo	PIAN DELLE FESTE, 23 FRAZ. CASTION 32024 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

"PROF. V. ZANON" CASTION (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM830018
Indirizzo	VIA S. CIPRIANO 32/B FRAZ. CASTION 32024 BELLUNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	155



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	22



Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto, ai fini dell'aggiornamento del documento per il prossimo triennio 2022-2025, nel ridefinire le priorità e i traguardi ha posto particolare attenzione alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali-organizzative.

Sono stati riconfermati l'obiettivo di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, di potenziare le metodologie della didattica per competenze anche avvalendosi di un ambiente di apprendimento strategicamente efficace ed innovativo basato su dinamiche laboratoriali di gruppo, e di incrementare le azioni volte al benessere socio-emotivo dei bambini e dei ragazzi e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto si propone di valorizzare l'alunno nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale interfacciandosi anche con i suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia è inoltre ulteriormente concretizzato nell'aggiornamento dei "Patti Educativi di Corresponsabilità" che sono stati rielaborati in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze di condivisione.

Non si è trascurata infine la fascia 0-6 sulla quale è stata posta particolare attenzione attraverso l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale (cui l'IC3 partecipa con una figura di referente di ambito) e di una Rete delle Scuole dell'Infanzia (di cui l'Istituto è partner), nell'ottica dell'avvio della riforma del Sistema Integrato Zero-Sei.

[Regolamento d'Istituto](#)

[Patti di corresponsabilità](#)





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate, in particolare nelle prove di lingua inglese**

Al fine di migliorare il risultato nelle prove standardizzate di lingua inglese, l'Istituto, oltre a continuare e sostenere azioni di partenariato come E-Twinning, ha presentato una candidatura per il programma ERASMUS Plus. Il progetto Erasmus+ porterà sicuramente, se approvato, ad un miglioramento delle competenze nella lingua inglese per gli studenti che aderiranno alle attività promosse dal progetto. L'Istituto mira, inoltre, ad organizzare laboratori pomeridiani in lingua in accordo con le scuole superiori del territorio, ad esempio con il Liceo Linguistico Reiner, e a migliorare gli spazi di apprendimento con particolare attenzione a quelli adibiti alle attività laboratoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare e potenziare l'uso dei laboratori per incrementare la didattica peer to peer privilegiando la comunicazione in lingua inglese anche attraverso metodologie innovative e progetti specifici.





Percorso n° 2: Implementazione della didattica per competenze

L'Istituto continuerà a promuovere una trasformazione graduale della didattica verso un modello incentrato sulle competenze dello studente: mediante la proposta di metodologie collaborative e attive, punterà a migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti, promuovendo lo sviluppo della metacognizione e spostando l'attenzione dal risultato al processo di apprendimento. L'Istituto inoltre continuerà a valorizzare gruppi di lavoro dei docenti, sia dipartimentali che verticali, al fine di elaborare piani didattici atti allo sviluppo di buone pratiche di valutazione autentica mediante la condivisione di rubriche valutative e griglie di osservazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire strategie condivise e implementare la progettazione educativo-didattica per potenziare le eccellenze.

Implementare una progettazione condivisa strutturata per unità di apprendimento e relative rubriche di valutazione basate su compiti autentici.



● **Percorso n° 3: Esiti degli studenti e risultati a distanza**

Per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione, l'Istituto continuerà, secondo il principio di LifeLong learning, a valorizzare la multimedialità nella relazione educativa. Diffonderà, quindi, la cultura digitale per prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico, che a volte possono sfociare in fenomeni di dispersione.

L'Istituto mirerà, infine, a potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole, oltre a monitorare i risultati a distanza sia sulla scelta del tipo di scuola che sugli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare attività specifiche e innovative nel coding, nella robotica e nell'utilizzo delle lingue straniere come strumento di comunicazione.

Favorire lo scambio, anche attraverso la rete



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi previsti dall'Unione Europea, intende orientare le proprie strategie anche verso una direzione comune che miri alla cooperazione, alla qualità delle proposte educative, all'inclusione di studenti e personale operante nella scuola al fine di ampliare orizzonti e opportunità in contesti europei e/o internazionali favorendo un arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse, incrementando le loro competenze e la capacità di orientarsi in futuro anche in contesti extra-nazionali. Nel prossimo triennio l'Istituto si propone di implementare i curricoli e la formazione del personale con azioni finalizzate all'innovazione metodologica per adattarsi alle nuove esigenze della società globalizzata.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire l'attuazione di progetti E-Twinning anche attraverso attività di formazione da parte di docenti esperti (ambasciatrice presente in Istituto) e condivisione-diffusione di pratiche attuate.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Adesione al programma Erasmus e richiesta di accreditamento al fine di attivare azioni di mobilità per formazione, scambio, esperienze di studio/formazione all'estero per il personale e gli studenti.



Attivazione della mobilità dei docenti per attività di formazione, scambio e collaborazioni in presenza.

Attivazione di corsi di formazione linguistica non solo per gli studenti, ma anche per il personale operante nella scuola con certificazione di enti accreditati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: InnovaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno del nostro istituto, 17 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di superare il semplice spazio fisico e il paradigma tradizionale, focalizzando l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento che pone al centro del processo l'alunno. Promuoviamo una didattica in continua evoluzione sostenuta da una vera e propria rivoluzione digitale; agli studenti d'altra parte non viene più richiesto di acquisire solo conoscenze quanto piuttosto o soprattutto quelle competenze che permetteranno loro di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. Nuove e rinnovate competenze necessitano, quindi, di nuove metodologie didattiche e del supporto di ambienti di apprendimento innovativi. Le aule resteranno fisse, ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orienta il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'idea su cui si basa il nostro progetto è quella di prevenire e ridurre la dispersione scolastica attraverso un'azione di sistema pluriennale adattata alle specifiche realtà del territorio locale. La scuola sviluppa, anche in raccordo con altri soggetti del territorio, una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa, che terrà conto delle buone pratiche già presenti. Verranno proposti interventi di Mentoring rivolti agli alunni, mediante una condivisione di contenuti e riflessioni basati su una comunicazione aperta ed emozionale e su attività laboratoriali ed esperienze pratiche. Obiettivo del Mentoring è sviluppare la persona nella sua totalità, tramite l'utilizzo di molteplici tecniche quali l'analisi delle competenze/abilità, la condivisione di informazioni e materiale informativo. Per arginare la dispersione scolastica la scuola deve promuovere la persona e la trasmissione di conoscenze: compito fondamentale è quello di accompagnare l'alunno nel suo processo di crescita, considerando allo stesso modo sia la dimensione cognitiva che quella affettiva. Un altro obiettivo è quello di trasmettere, attraverso il mentore, curiosità ed entusiasmo. Il mentore, l'insegnante e il genitore hanno una grande responsabilità nel percorso educativo, formativo e di crescita dei propri ragazzi. L'idea su cui si basa l'attività di Mentoring e orientamento è quella di prevenire e ridurre la dispersione scolastica favorendo una maggiore autostima nei ragazzi coinvolti nel progetto: essa consentirà di compiere scelte consapevoli e di competere positivamente nel mercato del lavoro. Inoltre influenzerà anche il rendimento scolastico che dipende largamente dal senso di efficacia personale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e di tutte le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'assenza di un orientamento adeguato si traduce in scelte di istruzione superiore non in linea con le aspettative e le potenzialità degli studenti che, data la fragilità delle basi, si espongono al rischio bocciatura e finiscono per disperdersi. Il nostro progetto vuole agire su un passaggio fondamentale nell'ambito della dispersione scolastica: passare da un "approccio negativo" in termini di contrasto, ad uno costruttivo in termini di promozione e supporto al benessere scolastico. Stare bene a scuola, così da non generare un senso di apatia e noia, che può condurre all'abbandono. Favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti più fragili ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nell'acquisizione delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze di base. La scuola favorirà esperienze di rete con altre istituzioni scolastiche e con gli Enti Locali in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni di "gemellaggi" o condivisione di "buone pratiche" virtuose. La scuola valorizzerà anche il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti per promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica.

Importo del finanziamento

€ 73.523,15

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	89.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	89.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

La commissione PNNR-Piano Scuola 4.0 progetterà iniziative volte a ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Belluno 3 rappresenta la sintesi delle progettazioni didattico-educativo-organizzative curricolari ed extracurricolari dei tre ordini di scuola, predisposte anche col concorso delle famiglie degli alunni e tenendo conto delle proposte dei soggetti esterni istituzionali e non e della programmazione territoriale dell'offerta.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Area del benessere dello studente

Obiettivo strategico dell'IC è il benessere dell'alunno a scuola che si realizza attraverso un ambiente sereno e accogliente, atto a favorire il successo umano e scolastico per il raggiungimento dell'autonomia e della capacità di orientarsi per compiere delle scelte. Il progetto psicomotricità secondo metodo Aucouturier previsto per la scuola dell'infanzia intende favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, creare e pensare, promuovere lo sviluppo dei processi di rassicurazione, vivere il piacere senso/motorio. Per quanto riguarda il progetto di Educazione all'Affettività sottolinea lo sviluppo della competenza chiave europea della comunicazione nella madrelingua, al fine di acquisire da parte degli alunni coinvolti la capacità di riconoscere e raccontare le proprie emozioni. Nella scuola secondaria l'obiettivo è promuovere una migliore comprensione ed accettazione dei vissuti legati ai cambiamenti adolescenziali e accompagnare ad una "coscienza della salute" intesa come capacità di vivere l'affettività armoniosamente inserita nello sviluppo globale dell'adolescente. All'interno dell'area progettuale dedicata al benessere dello studente sono previste le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA: attività psicomotoria e ludico-motoria; progetti Guadagnare Salute; corso in piscina.



SCUOLA PRIMARIA: attività sportive anche con l'ausilio di esperti esterni; letture animate in biblioteca; "Viaggiatori nell'Istituto", progetto di continuità dai 3 ai 14 anni; supporto e potenziamento didattico di alunni in difficoltà; progetto Guadagnare Salute (Educazione all'affettività per le classi 5^a); progetto Come penso mi emoziono; Mi tuffo in acqua.

SCUOLA SECONDARIA: progetto adolescenza; educazione all'affettività e prevenzione del bullismo; attività sportive anche con l'ausilio di esperti esterni, premiazioni di fine anno; progetto Bicilettiamo; progetto Energy; progetto Guadagnare Salute (Liberi di scegliere, Educare alle emozioni); Diamoci una regolata ... e scegliamo una data (Progetto di Educazione Civica)

Area dei linguaggi non verbali

Attraverso i linguaggi non verbali gli studenti hanno modo di sviluppare e approfondire le proprie competenze in ambiti non convenzionali e artistici. Il progetto verticale "Teatro per tutti" stimola la capacità di Imparare ad Imparare attraverso la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro e l'acquisizione di abilità sociali. La conoscenza dell'opera lirica italiana, i canti natalizi della tradizione, i saggi corali e strumentali coinvolgono gli alunni di ogni ordine di scuola e si avvalgono del supporto dell'Orchestra Giovanile Bellunese con l'obiettivo di sviluppare la competenza della Consapevolezza ed espressione culturale implementando la capacità di lavorare insieme e favorire la socializzazione, potenziando le abilità vocali ed espressive e valorizzando i talenti.

All'interno dell'area progettuale dei linguaggi non verbali sono previste le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA: "Teatro per tutti", visione di spettacoli proposti dal Tib Teatro nell'ambito della rassegna "Comincio dai 3" e progetti artistici; progetto Robotica & Coding.

SCUOLA PRIMARIA: laboratori di arte e pittura, pet therapy (scuola dell'ospedale); educazione all'ascolto musicale; progetto Robotica & Coding; spettacoli a teatro (Comincio dai 3); Coding &



Lego; laboratori di cucina.

SCUOLA SECONDARIA: laboratorio teatrale; saggi corali e strumentali (classi indirizzo musicale); School Voice (giornalino scolastico); Theatre de France (teatro in lingua); teatro in lingua inglese.

ATTIVITA' TRASVERSALI: partecipazione a concerti e spettacoli teatrale nell'ambito della continuità tra scuola primaria e secondaria.

Area potenziamento L2

I progetti previsti per il potenziamento della L2 consistono in un'esperienza interattiva di comprensione e comunicazione in lingua inglese con attori madrelingua proposta attraverso il gioco e i linguaggi non verbali. I progetti sono indirizzati agli alunni della scuola Primaria e Secondaria in un'ottica di verticalizzazione dell'insegnamento della lingua inglese. La seconda lingua europea prevede attività di potenziamento con la presenza di esperti esterni di madrelingua francese e spagnola.

Nell'area di potenziamento L2 sono previste le seguenti attività:

SCUOLA SECONDARIA: potenziamento lingua francese; lettorato di inglese; progetti con piattaforma E-Twinning; Edudrama.

Area didattica innovativa per competenze

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la didattica innovativa offre, attraverso tecnologie educative come la robotica, laboratori con il Lego e il Coding, nuove opportunità e interessanti approcci di apprendimento presentando e sperimentando nuovi strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini. La presenza dell'Atelier Digitale consente ai docenti percorsi di formazione e agli studenti lo sviluppo di competenze digitali e di programmazione informatica (coding) con l'uso di piccoli robottini e software specifici (Arduino).



All'interno dell'area didattica innovativa per competenze sono previste le seguenti attività:

SCUOLA SECONDARIA: utilizzo dell'Atelier Digitale per la creazione di video e laboratori con utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer, framed lesson, flipped classroom); progetto robotica con Arduino; Elettronica e Robotica con MICROBIT.

ATTIVITA' TRASVERSALI: Coding&Stem, Robotica, Lego & Coding (Infanzia-Primaria).

Area delle relazioni con le famiglie e la comunità locale

L'Istituto promuove occasioni di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica insieme alle famiglie degli alunni, ai Comitati dei Genitori e alle associazioni locali con l'obiettivo di valorizzare le risorse delle famiglie per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative, costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità per i genitori che provengono da altre nazioni.

La progettualità che afferisce a quest'area promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche esplicitate attraverso la manifestazione del senso dell'identità personale; la conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità; l'assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

SCUOLA DELL'INFANZIA: festa dei nonni; San Nicolò; auguri e lucciolata di Natale, pedonata di Visome.

SCUOLA PRIMARIA: "Un albero per il futuro", Pedonata del 1 maggio, Castagnata, San Nicolò, il Carnevale, Brusa la vecia; progetto A scuola nel Parco; Belluno Città del legno; uscite sul territorio con il Cai.

ATTIVITA' TRASVERSALI: Open Day; Saggio musicale (Primaria-Secondaria); Orienteering (Infanzia-Primaria-Secondaria); Pedonata "Belluno School Run" (Infanzia-Primaria-Secondaria);



Saluti di fine anno (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Area potenziamento L1

Il potenziamento della lingua madre si pone la finalità di padroneggiare gli strumenti espressivi lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza; comprendere testi di vario tipo letti da altri e padroneggiare la lettura curandone l'espressione; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

All'interno dell'area competenze L1 sono previste le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA: potenziamento fonologico.

SCUOLA PRIMARIA: Progetto lettura ad alta voce e letture animate con esperti; progetto IO LEGGO PERCHE' in tutti i plessi; progetto "Comincio bene..."

SCUOLA SECONDARIA: corso di alfabetizzazione primo e secondo livello; progetto "Calligrafia".

ATTIVITÀ TRASVERSALI: #IOLEGGOPERCHÉ (Infanzia-Primaria-Secondaria); Progetto Biblioteca.

Area educazione motoria

L'Istituto individua tra gli obiettivi formativi prioritari della scuola il potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport e favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; sviluppare le autonomie personali e promuovere condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica delle attività sportive, considerate quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali); promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise realizzando un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano favorire momenti di confronto applicando i valori



della correttezza e della sana competizione; sviluppare negli alunni/e la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale; valorizzare esperienze motorie che portino a corretti e salutarissimi stili di vita; valorizzare le eccellenze.

All'interno dell'area educazione motoria sono previste le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA: attività ludico-motoria e pratica psicomotoria secondo metodo Aucouturier;

SCUOLA PRIMARIA: attività sportive anche con l'ausilio di esperti e società sportive locali (in tutti i plessi).

SCUOLA SECONDARIA: progetto accoglienza e attività sportive anche in collaborazione con esperti e società sportive locali.

ATTIVITÀ TRASVERSALI: Giornate dello Sport (Infanzia-Primaria-Secondaria); Orienteering (Infanzia-Primaria-Secondaria); Pedonata "Belluno School Run" (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Area educazione alimentare - mensa

Aspetti didattico-educativi del tempo mensa.

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini e i ragazzi ricevono particolare attenzione riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di promozione di corretti comportamenti a tavola e si connota fortemente di aspetti relazionali: l'alunno è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti. Il tempo mensa viene dunque inteso come momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali



quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Prendere in carico il momento del pasto, ogni giorno, in una comunità scolastica, richiede di compiere scelte che attengono alla qualità e alla quantità del cibo, che coinvolgono pediatri e nutrizionisti per l'elaborazione del menù, che garantiscano la presenza di alimenti equilibrati, utili alla crescita. Questo momento richiede anche di porre l'attenzione al modo in cui ogni piatto viene offerto e consumato, il che significa dare importanza alle caratteristiche dello spazio in cui si mangia ed al clima sociale che caratterizza questo momento. Il pranzo a scuola deve essere un'occasione di benessere e di relazione positiva. Nella giornata educativa, quella del pranzo, dopo ore di impegno o di gioco, è un'occasione da non consumare in fretta, deve essere una pausa attesa, un'opportunità utile affinché l'alunno veda l'attenzione e la cura che riceve dagli adulti che si occupano di lui.

Patto di corresponsabilità.

E' necessario pertanto individuare alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e ai ragazzi e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia: l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti, gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi per loro insoliti. Nel corso del pranzo gli alunni hanno un posto assegnato in mensa che viene definito alle insegnanti anche in base alle preferenze espresse dagli alunni, periodicamente viene variata la composizione dei tavoli per incentivare la socializzazione; gli spostamenti in mensa sono limitati alle necessità alimentari (somministrazione di cibo e bevande o sparcchio); gli alunni, fin dal loro ingresso in mensa, devono mantenere un tono di voce il più possibile moderato comunicando preferibilmente con i compagni seduti allo stesso tavolo; si impegnano a stare seduti composti, a non sporcare eccessivamente e ad utilizzare in modo corretto le posate. Fin dai primi colloqui con i genitori, gli insegnanti raccolgono



informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni e si impegnano a comunicare eventuali problemi. Il menu viene condiviso con gli alunni all'inizio dell'anno scolastico e nel momento del cambio stagionale oltre che giornalmente in modo che sappiano cosa mangeranno a pranzo. Nel corso dell'anno si verifica il gradimento dei cibi proposti. Il menu viene anche trasmesso ai genitori affinché ne prendano visione, siano coinvolti il più possibile e possano così proporre la sera cibi adeguati. Gli insegnanti per primi devono dare il buon esempio consumando ciò che viene proposto, seguono il momento della somministrazione del pasto controllando che sia servita la quantità richiesta e invitano gli alunni ad assaggiare ciò che viene proposto. Successivamente, verificano che il cibo sia stato consumato e, nel caso ci siano scarti, cercano di comprenderne le motivazioni.

I docenti si impegnano inoltre ad approfondire i temi dell'educazione alimentare all'interno di percorsi didattici specifici e trasversali attraverso progetti come "Mangio sano e corro lontano", "Orto a scuola", "Curo l'aiuola della scuola", "Un, due, tre.... mangio bene perché...", "Cavolo... adesso ti mangio!", "Il fagiolo magico e i suoi amici", "Corro, salto e mangio bene per crescere forte e sano".

Presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie di Badilet, Borgo Piave e Castion (in questo ultimo caso servizio gestito dalla Scuola dell'Infanzia San Gaetano) e presso la scuola secondaria è presente la mensa scolastica.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento ai commi 56-61 dell'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale) attivando iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale finalizzate a un miglioramento



generale delle competenze; attuando azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni; sviluppando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; cablando con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo a finanziamenti PON.

Attività previste

STRUMENTI

1) ACCESSO: migliorare e velocizzare la connessione in tutti i plessi dell'Istituto.

2) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: potenziare l'utilizzo degli spazi scolastici con il laboratorio mobile di PC portatili e l'Atelier Digitale (presente alla scuola secondaria di I grado), potenziare l'Aula 3.0 (presente alla Scuola Primaria di Borgo Piave), i laboratori informatici e la manutenzione delle LIM e implementare la dotazione multimediale in comodato d'uso.

3) AMMINISTRAZIONE DIGITALE

3.1) DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA: implementare la digitalizzazione dell'ufficio, il rinnovo del sito web, rafforzare l'uso del registro elettronico e la digitalizzazione degli atti inerenti la valutazione dello studente in previsione dell'apertura di un'area pubblica per le famiglie.

3.2) PIATTAFORMA DIGITALE: acquisire e approfondire le conoscenze e l'utilizzo della piattaforma Google Workspace, già individuata per lo svolgimento delle attività, affinché risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto al suo utilizzo. Il Google Workspace può essere introdotto in modo abbastanza celere, grazie al rinnovo del contratto con Genius Suite, avvenuto con il PON Smart Class.

3.3) REGISTRO ELETTRONICO: implementare, nella pratica quotidiana di ogni singolo docente, l'utilizzo del registro elettronico ARGO - DidUp , già acquistato dalla scuola negli anni scorsi, per



migliorare e rendere più trasparente la comunicazione scuola- famiglia, con particolare riferimento alle assenze/presenze degli alunni, alle attività svolte, ai compiti assegnati, alle valutazioni, nonché per facilitare il monitoraggio dell'attività didattica da parte della dirigenza. A tal fine, sarà necessario, dotare ogni classe di PC e provvedere al potenziamento della connessione internet.

COMPETENZE E CONTENUTI

1) COMPETENZE DEGLI STUDENTI: sviluppare il pensiero computazionale nei bambini e nei ragazzi attraverso la programmazione (coding) e l'utilizzo di giochi interattivi, come i robot che obbediscono a comandi in codice, o tramite apposite applicazioni atte a stimolare la creatività, sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi; elaborare documenti digitali e multimediali: progetti video e video-interviste, realizzazione di cartoni animati attraverso il montaggio di immagini/disegni, fotografia..., utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, uso di padlet, educazione all'uso di immagini e linguaggio.

2) CONTENUTI DIGITALI: incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità (nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria di Borgo Piave la gestione della biblioteca è già supportata dal sistema informatico di Bibel, rete delle Biblioteche Bellunesi, e gli studenti hanno la possibilità di consultare il catalogo anche da casa); promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

1) ACCOMPAGNAMENTO: coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività previste dal PNSD; favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica; sviluppare progettualità nell'ambito della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica; della



creazione di soluzioni innovative.

2) FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.1) FORMAZIONE DIGITALE: supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore Digitale, avviare percorsi formativi in presenza e on line in collaborazione con l'Equipe Formativa Territoriale.

2.2) ASSISTENZA TECNICA: l'Animatore Digitale, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotte da personale esterno, individua soluzioni di innovazione didattica metodologica attraverso tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

2.3) RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA: rafforzare la preparazione del personale docente e non docente in materia di competenze digitali (strumenti di Google Workspace, video, fotografia digitale, CLIL), promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali attraverso l'uso di linguaggi di programmazione (coding, robotica) e piattaforme (E-Twinning).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Nell'IC3 operano il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), la Commissione Sostegno Verticale (coordinamento fra i diversi ordini di scuola), le Commissioni Sostegno Infanzia/Primaria e Secondaria e i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Vengono affrontati i problemi legati all'inclusione, per pianificare e progettare percorsi di didattica individualizzata e di acquisizione delle abilità sociali. E' operativo il Protocollo di Accoglienza e Continuità utile al team docenti che si trova ad operare con il diversamente abile e la famiglia dell'alunno. La Funzione



Strumentale coordina e supporta la gestione della documentazione degli alunni con disabilità e raccoglie le buone prassi. Sono previsti una formazione specifica sul nuovo PEI e un supporto pedagogico/didattico per le classi con alunni con autismo; sono state avviate esperienze di costruzione della classe inclusiva. E' istituita una Commissione BES/DSA che supporta i docenti per la stesura dei PDP. La scuola attua percorsi di recupero anche extrascolastici a favore sia degli alunni non italofoni sia di quelli che da diversi anni vivono in Italia e che all'interno della loro famiglia conservano le proprie radici culturali. E' attiva una Borsa di Studio a sostegno di alunni stranieri delle classi della secondaria che si distinguono per il profitto. Si affrontano temi di Interculturalità che consolidano i rapporti tra i pari. La scuola aderisce ai protocolli provinciali con l'ULSS e CTI per l'individuazione precoce delle difficoltà (progetti "Pronti Infanzia via...", "Comincio bene la Scuola 1-2-3).

Recupero e potenziamento

La scuola dedica attenzione agli alunni BES e predispone i PDP se necessari tenendo relazioni di confronto con gli specialisti del servizio pubblico e privato che seguono gli alunni. Sono attivati interventi di sostegno didattico a favore delle fasce deboli di alunni sia durante l'orario scolastico che con l'attivazione di corsi di recupero pomeridiano, solo nella scuola secondaria, con pacchetti orari tra le 5 e le 10 ore. La rilevazione dei bisogni e' affidata al singolo docente mediante le verifiche e valutazioni condotte in classe. Agli alunni con particolari attitudini disciplinari a volte si affidano incarichi di tutoraggio durante i lavori di gruppo o si richiedono approfondimenti disciplinari; viene incentivata la partecipazione a competizioni e concorsi vari. La scuola ha una sezione in Ospedale presso il reparto di Pediatria di Belluno, dove presta servizio un docente che si occupa delle attività formative rivolte a bambini ricoverati e coordina progetti significativi di raccordo con il territorio favorendo una partecipazione di classi o gruppi di alunni all'interno della struttura ospedaliera.

II PEI



Il PEI viene elaborato dal GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia e degli specialisti esterni e mira ad evidenziare gli obiettivi e le esperienze più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti. Viene redatto indicativamente entro la metà di novembre e, alla fine dell'anno scolastico, viene effettuata la verifica degli obiettivi previsti. Una copia viene conservata agli atti e una copia viene consegnata alla famiglia.

La valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' ED ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa secondo le modalità e condizioni indicati nell'art. 314, comma 4 del DPR n.122. La valutazione non è un semplice giudizio attribuito all'alunno, ma deve essere formativa in quanto deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento dell'alunno oltre che concorrere al suo successo educativo. Dovrà inoltre essere "trasparente e condivisa" da tutti gli operatori coinvolti. I fattori da considerare sono il livello di partenza, l'impegno personale, le capacità individuali, il progresso/evoluzione di tali capacità. La valutazione deve essere anche orientativa, in vista delle scelte scolastiche degli alunni con certificazione di disabilità. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame differenziate comprensive della Prova Nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in base alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate in relazione al PEI a cura dei docenti componenti la commissione che indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove d'esame conclusivo del primo ciclo sono



sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario agli alunni. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. La Certificazione delle Competenze per gli alunni delle scuole del primo ciclo è una scheda che affiancherà e integrerà il documento di valutazione; grazie a questo strumento, infatti, gli apprendimenti acquisiti vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un Attestato di credito formativo. Fin dall'ingresso nella scuola secondaria, il Consiglio di Classe comincia ad accompagnare la famiglia nel prendere consapevolezza della possibilità che il figlio possa conseguire l'attestato e non il diploma. Nei verbali dei Consigli di Classe dei tre anni di frequenza verranno registrate le valutazioni effettuate in merito. Nell'ultimo Consiglio di Classe prima dell'esame finale si preannuncia il modo in cui l'alunno sosterrà l'esame. La decisione finale, riguardo all'attestato o al diploma, viene formulata in sede di esame. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

L'accoglienza

FASI DELL'ACCOGLIENZA (PER GLI ALUNNI CHE SI ISCRIVONO ALLE CLASSI PRIME DI OGNI ORDINE DI SCUOLA)

- 1) Colloquio con il Dirigente Scolastico e visita alle scuole (dicembre-gennaio): colloqui e visita nelle giornate di "Scuole aperte" da parte delle famiglie (con o senza i bambini).
- 2) Iscrizione entro la data fissata annualmente dall'Ordinanza Ministeriale: la famiglia iscrive on-line (in cartaceo per le scuole dell'infanzia) il figlio entro i termini stabiliti, consegnando in segreteria la Certificazione per l'Integrazione scolastica.
- 3) Raccolta di informazioni che precedono l'ingresso dell'alunno a scuola (da febbraio a maggio):



il Progetto Continuità prevede l'organizzazione di incontri che coinvolgono diverse figure (dirigente, docenti, specialisti) per favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica. Negli incontri di continuità le prime informazioni vengono raccolte dal referente per la disabilità e dal referente per la continuità. L'alunno stesso può, su progettazione specifica, visitare la scuola e svolgerci attività. Gli insegnanti accoglienti possono effettuare delle osservazioni nelle scuole di provenienza.

4) Inserimento a settembre: all'inizio di settembre gli insegnanti prendono visione della Diagnosi Funzionale e dei documenti riguardanti il nuovo iscritto. Se necessario viene concordato entro breve tempo un nuovo incontro con gli specialisti che seguono l'alunno. L'alunno può entrare a scuola per brevi attività di ambientamento prima dell'inizio della scuola. L'alunno inizia l'esperienza nella nuova scuola, vengono avviate attività che favoriscano principalmente le relazioni, al fine di creare un clima di classe accogliente e rispettoso dei bisogni dell'alunno. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro viene richiesto di poter disporre del materiale prodotto negli anni precedenti (es. quaderni, libri, strumenti). Nel caso di alunni con disabilità grave si provvederà a portare nella nuova scuola tutto quel materiale che può essere utile e funzionale per un inizio "sereno" (foto, giochi, oggetti

5) Colloqui genitori-insegnanti nel corso dell'anno scolastico: oltre ai quattro incontri previsti dal calendario scolastico (novembre, febbraio, aprile, giugno) si accolgono le famiglie ogni qualvolta si ritenga opportuno un confronto, su appuntamento. Per alunni con particolari difficoltà di comunicazione, può essere utile adottare un quaderno casa-scuola in cui annotare tutte le informazioni reciproche che si ritengono utili per la quotidianità.

L'orientamento

FASI DELL'ORIENTAMENTO ALLA FREQUENZA DELLA SCUOLA SUPERIORE PER ALUNNI CON CERTIFICAZIONE FASE TEMPI ATTIVITÀ



CLASSE SECONDA

- 1) Il docente coordinatore informa i rappresentanti dei genitori che saranno organizzate delle attività funzionali all'orientamento. (nel mese di novembre): partecipazione libera con la famiglia a "Informa – Orienta" con la presentazione delle offerte formative dei vari istituti di superiore.
- 2) Eventuale incontro con i servizi dell'Equipe psicopedagogica: durante l'Incontro di prassi per la condivisione del PEI saranno fornite le prime indicazioni sentendo le aspettative delle famiglie, scambi informativi con i genitori in relazione al progetto di vita dell'alunno.
- 3) Attività comuni alla classe (Aprile – Maggio): 3 incontri di 2 ore ciascuno con intervento di un esperto esterno alla classe che informa sul significato e sull'importanza dell'attività e sulle fasi del lavoro che verrà proposto.
- 4) Somministrazione di test comuni specifici per favorire un'autoanalisi volta a comprendere le proprie attitudini, i propri desideri e le aspettative (con eventuale guida di un insegnante). Vengono poi restituiti a ogni alunno dei grafici con i risultati emersi del suo test.

CLASSE TERZA

- 1) Incontri con i servizi dell'Equipe psicopedagogica
- 2) Attività comuni alla classe Terzi (dicembre – gennaio): laboratori in una delle scuole prescelte. Gli insegnanti di lettere riprendono gli argomenti trattati in seconda. Vengono poi confrontati i dati emersi attraverso i test con le scelte dell'alunno. In caso di indecisione si interpellano formatori esterni per incontri individuali con gli alunni.
- 3) Colloqui e visita nelle giornate di "Scuole aperte" da parte delle famiglie
- 4) Organizzazione di attività specifiche (entro gennaio): vengono inoltre predisposte delle attività specifiche in armonia con la famiglia, l'equipe psicopedagogica e i docenti di classe per



individuare la scelta più opportuna in relazione ai bisogni dell'alunno per un efficace progetto di vita.

5) Incontri con il referente della Scuola Secondaria di 2° grado (aprile – maggio): il progetto Continuità prevede l'organizzazione di incontri che coinvolgono diverse figure (Dirigente, docenti referenti per la continuità e la disabilità, specialisti ...) per favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica. In questa delicata fase l'insegnante di riferimento coordinerà i rapporti anche con il nuovo istituto che accoglierà l'alunno concordando delle esperienze laboratoriali specifiche.

6) Inserimento (settembre): se l'istituto che accoglie l'alunno ritiene necessario un incontro con l'insegnante di riferimento, entro breve tempo dall'inizio del nuovo anno scolastico viene concordato un ulteriore confronto con i docenti del consiglio di classe che seguirà il ragazzo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DINO BUZZATI" - LEVEGO	BLAA830014
SCUOLA MATERNA VISOME	BLAA830025
"A. CAIROLI"	BLAA830036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A.GABELLI" BELLUNO	BLEE830019
"BRUSTOLON" BADILET	BLEE83002A
OSPEDALE CIVILE	BLEE83003B
"PELLEGRINI" BORGO PIAVE	BLEE83004C
"VALERIANO" CASTION	BLEE83005D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"PROF. V. ZANON" CASTION

BLMM830018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1.1 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

[Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)

1.2 Scuola Primaria e Secondaria di I°

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie



potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

[Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di I°](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC 3 BELLUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DINO BUZZATI" - LEVEGO BLAA830014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA VISOME BLAA830025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. CAIROLI" BLAA830036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "A.GABELLI" BELLUNO BLEE830019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BRUSTOLON" BADILET BLEE83002A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSPEDALE CIVILE BLEE83003B

ALTRO: 22 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PELLEGRINI" BORGO PIAVE BLEE83004C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VALERIANO" CASTION BLEE83005D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "PROF. V. ZANON" CASTION BLMM830018 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica nei tre ordini di scuola:

Le linee guida del 22 giugno 2020 hanno esplicitato le indicazioni operative per l'introduzione della nuova materia a partire dall'anno scolastico 2020/21 stabilendo che:



- le ore di insegnamento per ciascun anno scolastico devono essere non meno di 33;
- la materia è condivisa in modo trasversale da tutto il Consiglio di Classe, grazie a percorsi disciplinari e interdisciplinari;
- deve essere individuato un docente per classe con compiti di coordinamento;
- il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione: il voto è proposto dal docente con compiti di coordinamento, dopo aver raccolto elementi utili da tutto il CdC.

Allegati:

Area educazione civica.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

2.1 Scuole dell'Infanzia

Le tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Belluno 3 prevedono 40 ore settimanali.

Scuola dell'infanzia di Levego, orario 7.30-16.00.

Scuola dell'infanzia "A. Cairoli", orario 7.30-16.00.

Scuola dell'Infanzia di Visome, orario 7.30-16.00.

2.2 Scuola Primaria



La scuola primaria "Gabelli" prevede 27 ore settimanali, con un sabato di recupero ogni due settimane.

La scuola primaria "Valeriano" di Castion prevede 27 ore settimanali, con un sabato di recupero ogni 5 settimane.

Le scuole primarie "Brustolon" (Badilet) e Borgo Piave prevedono un orario da 28 a 30 ore settimanali, con un rientro pomeridiano.

In ogni scuola Primaria, dall'anno scolastico 2022/2023 sono state introdotte per legge 2 ore di educazione motoria, portando il monte ore a 29 ore settimanali.

QUADRO ORARIO

MATERIA	cl 1°	cl.2°	cl.3°	cl.4°	cl.5°
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1



MUSICA	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	2	1	1	2	2
TOTALE	27	27	27	29	29

2.3 Scuola Secondaria di I°

Alla Scuola Secondaria "Zanon" di Castion sono previsti sia il tempo ordinario, che il tempo prolungato. E' previsto anche il corso di indirizzo musicale che dall'a.s. 2022/23 confluisce nel nuovo Percorso ad Indirizzo Musicale ai sensi del D.I. 176/2022.

QUADRO ORARIO TEMPO ORDINARIO E PROLUNGATO

MATERIA	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
Italiano, Storia, Geografia	9	15
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2



Arte e immagine	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	1

Nei percorsi a indirizzo musicale, a differenza delle sezioni a tempo prolungato, nelle sezioni a tempo normale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività, organizzate in forma individuale, a piccoli gruppi o collettive, si svolgono in orario pomeridiano per un totale di tre ore settimanali distribuite nei seguenti moduli:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale, a piccoli gruppi e/o collettivo;
- b) teoria e lettura della musica, in modalità di insegnamento a piccoli gruppi e/o collettivo;
- c) musica d'insieme, in modalità di insegnamento collettivo.

L'iscrizione al percorso ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti, individuati dagli organi collegiali competenti per l'I.C. 3 di Belluno: flauto traverso, percussioni, chitarra, pianoforte.





Curricolo di Istituto

IC 3 BELLUNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e la costruzione del curricolo è un cammino centrato sul processo d'insegnamento - apprendimento. Il curricolo quindi delinea, dalla scuola dell'infanzia passando per la scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono interrelati il sapere, il saper fare e il saper essere. Sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il curricolo per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i docenti, riuniti in apposite commissioni, elaborano il curricolo verticale delle diverse discipline fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Le programmazioni curriculari sono depositate agli atti della scuola.

Allegato:

ELENCO PROGETTI-USCITE '23-'24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **DIAMOCI UNA DATA E ... ADOTTIAMO UNA DATA**

"Diamoci una regolata, adottiamo una data!": è una proposta didattica per le classi della Scuola Secondaria. Ogni classe sceglie a inizio anno una data del "Calendario civile" e lavorerà su questa "Data dal profondo senso etico e civile ", secondo le varie sfumature delle materie previste per presentarla nel corso dell'anno scolastico agli alunni della scuola secondaria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO CITTADINO

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia coinvolge tutti i campi di esperienza contribuendo allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, della maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco e delle attività didattiche e di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il progetto educativo-didattico che le scuole dell'infanzia dell'IC3 Belluno si propongono di realizzare durante l'anno scolastico in corso prevede un'unità di apprendimento centrata sulla tematica "Io cittadino" che consta di quattro unità formative: Io famiglia-Io scuola-Io società-Io mondo. Parallelamente ad essa si snoda il percorso tracciato dalle unità di apprendimento sulle routines scolastiche e sull'accoglienza e il progetto biblioteca. L'educazione alla cittadinanza si struttura infatti in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita, apprendimenti, comportamenti, pensieri ed emozioni finalizzati alla formazione del senso di responsabilità nei confronti delle persone, della comunità e del mondo.

Un ulteriore impulso che va a rafforzare le prime esperienze di cittadinanza viene offerto annualmente dai progetti dell'ULSS1 DOLOMITI "Guadagnare salute" e dall'amministrazione



comunale attraverso varie proposte formative tra cui il progetto di "Educazione alla sicurezza stradale ed alla legalità" e di "Educazione alla mobilità sostenibile".

Particolare rilievo assumono infine i progetti verticali d'Istituto come la Giornata delle Istituzioni a tema ("La scuola, bene comune.... lo ci tengo!", "I diritti dei bambini", "Noi e il web"), le Giornate dello Sport, l'Orienteering che vedono impegnati tutti gli ordini di scuola con l'obiettivo di stimolare in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo del singolo e delle altre persone.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le aree di ampliamento curricolare e formativo che caratterizzano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Belluno 3 sono le seguenti: area del benessere dello studente, area dei linguaggi non verbali, area potenziamento L1 e L2, area didattica innovativa per



competenze, area delle relazioni con le famiglie e con la comunità locale, area educazione motoria, area educazione alimentare, area educazione civica.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 3-6 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola superiori, Primaria e Secondaria di I grado, in ambiti di comune interesse:

- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run";
- digitale, realizzazione di video e attività di coding;
- benessere dello studente, progetti di continuità con la Scuola Primaria;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione alla Giornata delle Istituzioni;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 6-11 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola superiore, Secondaria di I grado, e inferiore, alunni della Scuola dell'Infanzia, in ambiti di comune interesse:

- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run", attività sportiva con esperti (rugby, propedeutica calcio, tennis, mountain bike, volley);
- digitale, realizzazione di video, attività di coding;



- musicale, saggio-concerto di fine anno;
- benessere dello studente, progetti di continuità con visite alla Scuola Secondaria e incontro con gli alunni della Scuola dell'Infanzia, progetti sulle abilità di relazione, sul riconoscimento delle emozioni, sull'educazione all'affettività;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione alla Giornata delle Istituzioni, progetti sull'acqua e sui linguaggi della pace;
- linguaggi non verbali, laboratori teatrali;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 12-14 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola che la precedono, in ambiti di comune interesse:

- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run", attività sportiva con esperti (rugby, propedeutica calcio, tennis, mountain bike, volley), giornate sulla neve;
- digitale, realizzazione di video, attività di coding e robotica, utilizzo della metodologia E-Twinning;
- musicale, saggio corale, saggio strumentale, progetto "L'Opera secondo noi"
- benessere dello studente, progetti di continuità con gli alunni della Scuola Primaria, attività di Orientamento scolastico e Accoglienza in classe prima, progetti adolescenza ed educazione all'affettività;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, progetti sui linguaggi della pace e della



solidarietà;

- linguaggi non verbali, laboratori teatrali e teatro in lingua inglese;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Dettaglio Curricolo plesso: "DINO BUZZATI" - LEVEGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 3-6 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola superiori, Primaria e Secondaria di I grado, in ambiti di comune interesse:

- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run";
- digitale, realizzazione di video e attività di coding;



- benessere dello studente, progetti di continuità con la Scuola Primaria;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione alla Giornata delle Istituzioni;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Allegato:

Curricolo_Infanzia_NUOVO_Indicazioni_2012.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA VISOME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 3-6 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola superiori, Primaria e Secondaria di I grado, in ambiti di comune interesse:



- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run";
- digitale, realizzazione di video e attività di coding;
- benessere dello studente, progetti di continuità con la Scuola Primaria;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione alla Giornata delle Istituzioni;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Dettaglio Curricolo plesso: "A. CAIROLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Scuola dell'Infanzia



La scuola dell'infanzia concorre alla realizzazione del curricolo verticale progettando e sperimentando esperienze che coinvolgano i bambini della fascia d'età 3-6 in un clima di condivisione e relazione con gli alunni degli ordini di scuola superiori, Primaria e Secondaria di I grado, in ambiti di comune interesse:

- motorio, attività di orienteering, giornate dello sport, partecipazione alla pedonata "Belluno School Run";
- digitale, realizzazione di video e attività di coding;
- benessere dello studente, progetti di continuità con la Scuola Primaria;
- educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, partecipazione alla Giornata delle Istituzioni;
- educazione alimentare, progetti, anche in collaborazione con l'ULSS1 Dolomiti, finalizzati anche ad una corretta ed educativa partecipazione al tempo mensa.

Dettaglio Curricolo plesso: "A.GABELLI" BELLUNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo della Scuola Primaria si articola nelle varie discipline, finalizzato all'unitarietà degli apprendimenti.

In esso troviamo: l'ambito linguistico, l'ambito antropologico, l'ambito matematico scientifico, a cui si aggiungono materie quali: tecnologia, lingua 2, musica, educazione all'immagine, educazione motoria, religione, educazione civica, curriculum digitale.

Tale curriculum è parte del curriculum verticale che interessa tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Tale documento parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012) che appartengono al curriculum dei tre ordini degli istituti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Impostazioni metodologiche:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta



4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Valorizzare la biblioteca scolastica
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Allegato:

Curricolo_1_Ciclo_Indicazioni_2012 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: "BRUSTOLON" BADILET

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria si articola nelle varie discipline, finalizzato all'unitarietà degli apprendimenti.

In esso troviamo: l'ambito linguistico, l'ambito antropologico, l'ambito matematico scientifico, a cui si aggiungono materie quali: tecnologia, lingua 2, musica, educazione all'immagine, educazione motoria, religione, educazione civica, curricolo digitale.



Tale curricolo è parte del curricolo verticale che interessa tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Tale documento parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Impostazioni metodologiche:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola,



valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)

7. Valorizzare la biblioteca scolastica

8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale

9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca

10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "PELLEGRINI" BORGO PIAVE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria si articola nelle varie discipline, finalizzato all'unitarietà degli apprendimenti.

In esso troviamo: l'ambito linguistico, l'ambito antropologico, l'ambito matematico scientifico, a cui si aggiungono materie quali: tecnologia, lingua 2, musica, educazione all'immagine, educazione motoria, religione, educazione civica, curriculum digitale.

Tale curriculum è parte del curriculum verticale che interessa tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Tale documento parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012) che appartengono al curriculum dei tre ordini degli istituti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.



Impostazioni metodologiche:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Valorizzare la biblioteca scolastica
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca



10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "VALERIANO" CASTION

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria si articola nelle varie discipline, finalizzato all'unitarietà degli apprendimenti.

In esso troviamo: l'ambito linguistico, l'ambito antropologico, l'ambito matematico scientifico, a cui si aggiungono materie quali: tecnologia, lingua 2, musica, educazione all'immagine, educazione motoria, religione, educazione civica, curriculum digitale.

Tale curriculum è parte del curriculum verticale che interessa tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Tale documento parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012) che appartengono al curriculum dei tre ordini degli istituti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Impostazioni metodologiche:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta



4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Valorizzare la biblioteca scolastica
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "PROF. V. ZANON" CASTION

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado:

- potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- evita la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo negli



studenti un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato

- attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune
- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- fornisce occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento per il successivo percorso di istruzione e formazione
- alla lingua inglese, introdotta a partire dalla scuola primaria, affianca lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.

Orari di funzionamento Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 disciplina il funzionamento della scuola secondaria di primo grado.

Orari di funzionamento

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore.

In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo prolungato con un orario pari a 36 ore settimanali di attività di insegnamento, elevabili fino a 40 comprensive del tempo dedicato alla mensa.

Discipline di studio

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria



- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica
- Religione Cattolica (per gli studenti avvalentesi)

Percorsi a indirizzo musicale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale lo studente deve effettuare una prova orientativo-attitudinale volta a valutare le sue attitudini e indirizzarlo alla specifica specialità strumentale tra le quattro attivate dalla scuola, tenuto conto dei posti disponibili.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di lezione strumentale sia individuale, sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale (99 annuali). Nel tempo prolungato, gli insegnamenti aggiuntivi sono svolti all'interno del monte ore complessivo. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, pertanto le attività sono obbligatorie per lo studente iscritto al percorso e sono oggetto di valutazione periodica e finale.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 3 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) SECONDARIA**

Saranno attivati percorsi che privilegeranno l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi. Saranno potenziate le competenze definite come "4C" nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le azioni didattiche e formative saranno finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e ricomprenderanno lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Inoltre sarà incentivata una didattica innovativa, la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine saranno promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere. Saranno organizzati percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi immersivi, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Azione n° 2: PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia sarà privilegiato il campo di esperienza La conoscenza del mondo che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande, la ricerca attiva di una pluralità di risposte, il confronto, la verifica. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

○ **Azione n° 3: PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

PRIMARIA

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Le azioni didattiche e formative saranno finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e ricomprenderanno lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Inoltre sarà incentivata una didattica innovativa, la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine saranno promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere. Saranno organizzati percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curricolo, anche basate su percorsi immersivi, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività motorie

SCUOLA DELL'INFANZIA: attività ludico-motoria e pratica psicomotoria secondo metodo Aucouturier; SCUOLA PRIMARIA: attività sportive anche con l'ausilio di esperti e società sportive locali (in tutti i plessi). SCUOLA SECONDARIA: progetto accoglienza e attività sportive anche in collaborazione con esperti e società sportive locali. ATTIVITÀ TRASVERSALI: Giornate dello Sport (Infanzia-Primaria-Secondaria); Orienteering (Infanzia-Primaria-Secondaria); Pedonata "Belluno School Run" (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport e favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; sviluppare le autonomie personali e promuovere condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica delle attività sportive, considerate quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali); promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise realizzando un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano favorire momenti di confronto applicando i valori della correttezza e della sana competizione; sviluppare negli alunni/e la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale; valorizzare esperienze motorie che portino a corretti e salutarì stili di vita; valorizzare le eccellenze.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Benessere dello studente

All'interno dell'area progettuale dedicata al benessere dello studente sono previste le seguenti attività: SCUOLA DELL'INFANZIA: attività psicomotoria e ludico-motoria; progetto Guadagnare Salute (Corro Lontano perché mangio sano); corso in piscina. SCUOLA PRIMARIA: progetto Crisalide di educazione all'affettività (classi 5^a); attività sportive anche con l'ausilio di esperti esterni; letture animate in biblioteca; "Viaggiatori nell'Istituto", progetto di continuità dai 3 ai 14 anni; supporto e potenziamento didattico di alunni in difficoltà; progetto Guadagnare Salute (Educare alle emozioni); progetto Come penso mi emozioni; Mi tuffo in acqua. SCUOLA SECONDARIA: progetto adolescenza; educazione all'affettività e prevenzione del bullismo; attività sportive anche con l'ausilio di esperti esterni, premiazioni di fine anno; progetto Bicilettiamo; progetto Energy; progetto Guadagnare Salute (Liberi di scegliere, Educare alle emozioni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto psicomotricità secondo metodo Aucouturier previsto per la scuola dell'infanzia intende favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, creare e pensare, promuovere lo sviluppo dei processi di rassicurazione, vivere il piacere senso/motorio. Per quanto riguarda il progetto Crisalide si sottolinea lo sviluppo della competenza chiave europea della comunicazione nella madrelingua, al fine di acquisire da parte degli alunni coinvolti la capacità di riconoscere e raccontare le proprie emozioni. Nella scuola secondaria l'obiettivo è promuovere una migliore comprensione ed accettazione dei vissuti legati ai cambiamenti adolescenziali e accompagnare ad una "coscienza della salute" intesa come capacità di vivere l'affettività armoniosamente inserita nello sviluppo globale dell'adolescente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● Linguaggi non verbali

All'interno dell'area progettuale dei linguaggi non verbali sono previste le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA: "Teatro per tutti", visione di spettacoli proposti dal Tib Teatro nell'ambito della rassegna "Comincio dai 3" e progetti artistici; progetto Robotica & Coding.

SCUOLA PRIMARIA: laboratori di arte e pittura, pet therapy (scuola dell'ospedale); educazione all'ascolto musicale; progetto Robotica & Coding; spettacoli a teatro (Comincio dai 3); Coding & Lego; laboratori di cucina. SCUOLA SECONDARIA: laboratorio teatrale; saggi corali e strumentali (classi indirizzo musicale); School Voice (giornalino scolastico); Theatre de France (teatro in lingua); teatro in lingua inglese (uscita). ATTIVITA' TRASVERSALI: partecipazione a concerti e spettacoli teatrale nell'ambito della continuità tra scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto verticale "Teatro per tutti" stimola la capacità di Imparare ad Imparare attraverso la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro e l'acquisizione di abilità sociali. La conoscenza dell'opera lirica italiana, i canti natalizi della tradizione, i saggi corali e strumentali coinvolgono gli alunni di ogni ordine di scuola e si avvalgono del supporto dell'Orchestra Giovanile Bellunese con l'obiettivo di sviluppare la competenza della Consapevolezza ed espressione culturale



implementando la capacità di lavorare insieme e favorire la socializzazione, potenziando le abilità vocali ed espressive e valorizzando i talenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

● Potenziamento L2

I progetti previsti per il potenziamento della L2 consistono in un'esperienza interattiva di comprensione e comunicazione in lingua inglese con attori madrelingua proposta attraverso il gioco e i linguaggi non verbali. I progetti sono indirizzati agli alunni della scuola Primaria e Secondaria in un'ottica di verticalizzazione dell'insegnamento della lingua inglese. La seconda lingua europea prevede attività di potenziamento con la presenza di esperti esterni di madrelingua francese e spagnola. Nell'area di potenziamento L2 sono previste le seguenti attività: SCUOLA SECONDARIA: potenziamento lingua francese; lettorato di inglese; progetti con piattaforma E-Twinning; Edudrama.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza nella lingua, soprattutto parlata

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Didattica innovativa per competenze

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la didattica innovativa offre, attraverso tecnologie educative come la robotica, laboratori con il Lego e il Coding, nuove opportunità e interessanti approcci di apprendimento presentando e sperimentando nuovi strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini. La presenza dell'Atelier Digitale consente ai docenti percorsi di formazione e agli studenti lo sviluppo di competenze digitali e di programmazione informatica (coding) con l'uso di piccoli robottini e software specifici (Arduino). All'interno dell'area didattica innovativa per competenze sono previste le seguenti attività: SCUOLA SECONDARIA: utilizzo dell'Atelier Digitale per la creazione di video e laboratori con utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer, framed lesson, flipped classroom); progetto robotica con Arduino; Elettronica e Robotica con MICROBIT. ATTIVITA' TRASVERSALI: Coding&Stem, Robotica, Lego & Coding (Infanzia-Primaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di competenze digitali e di programmazione informatica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Relazione con le famiglie e le comunità locali

L'Istituto promuove occasioni di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica insieme alle famiglie degli alunni, ai Comitati dei Genitori e alle associazioni locali con l'obiettivo di valorizzare le risorse delle famiglie per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative, costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità per i genitori che



provengono da altre nazioni. La progettualità che afferisce a quest'area promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche esplicitate attraverso la manifestazione del senso dell'identità personale; la conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità; l'assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. SCUOLA DELL'INFANZIA: festa dei nonni; San Nicolò; pedonata di Visome. SCUOLA PRIMARIA: "Un albero per il futuro", Pedonata del 1 maggio, Castagnata, San Nicolò, il Carnevale, Brusa la vecia; progetto A scuola nel Parco; Belluno Città del legno; uscite sul territorio con il Cai. ATTIVITA' TRASVERSALI: Open Day; Saggio musicale (Primaria-Secondaria); Orienteering (Infanzia-Primaria-Secondaria); Pedonata "Belluno School Run" (Infanzia-Primaria-Secondaria); Saluti di fine anno (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La progettualità che afferisce a quest'area promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche esplicitate attraverso la manifestazione del senso dell'identità personale; la conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità; l'assunzione responsabile di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Potenziamento L1

Il potenziamento della lingua madre si pone la finalità di padroneggiare gli strumenti espressivi lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza; comprendere testi di vario tipo letti da altri e padroneggiare la lettura curandone l'espressione; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. All'interno dell'area competenze L1 sono previste le seguenti attività: SCUOLA DELL'INFANZIA: potenziamento fonologico. SCUOLA PRIMARIA: Progetto lettura ad alta voce e letture animate con esperti; progetto IO LEGGO PERCHÉ in tutti i plessi; progetto "Comincio bene..." SCUOLA SECONDARIA: corso di alfabetizzazione primo e secondo livello; progetto "Calligrafia". ATTIVITÀ TRASVERSALI: #IOLEGGOPERCHÉ (Infanzia-Primaria-Secondaria); Progetto Biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Padroneggiare gli strumenti espressivi lessicali indispensabili per gestire l'interazione



comunicativa verbale in vari campi d'esperienza; comprendere testi di vario tipo letti da altri e padroneggiare la lettura curandone l'espressione; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Educazione alimentare - mensa

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini e i ragazzi ricevono particolare attenzione riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di promozione di corretti comportamenti a tavola e si connota fortemente di aspetti relazionali: l'alunno è parte di un gruppo, di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il tempo mensa viene dunque inteso come momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Prendere in carico il momento del pasto, ogni giorno, in una comunità scolastica, richiede di compiere scelte che attengono alla qualità e alla quantità del cibo, che coinvolgono pediatri e nutrizionisti per l'elaborazione del menù, che garantiscano la presenza di alimenti equilibrati, utili alla crescita. Questo momento richiede anche di porre l'attenzione al modo in cui ogni piatto viene offerto e consumato, il che significa dare importanza alle caratteristiche dello spazio in cui si mangia ed al clima sociale che caratterizza questo momento. Il pranzo a scuola deve essere un'occasione di benessere e di relazione positiva. Nella giornata educativa, quella del pranzo, dopo ore di impegno o di gioco, è un'occasione da non consumare in fretta, deve essere una pausa attesa, un'opportunità utile affinché l'alunno veda l'attenzione e la cura che riceve dagli adulti che si occupano di lui.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Educazione Civica

All'interno dell'area educazione civica sono previste le seguenti attività: - Per il nucleo



COSTITUZIONE: SCUOLA DELL'INFANZIA: visita a Palazzo Rosso, all'Archivio storico, al Museo civico e a Palazzo Crepadona, il progetto di "Educazione alla sicurezza stradale ed alla legalità", di educazione culturale presso la Biblioteca Civica; "Scuola sicura - la conoscenza fa coscienza" (in collaborazione con ULSS1 DOLOMITI "Guadagnare salute"). SCUOLA PRIMARIA: educazione stradale con i vigili (classi 5^), Montagna sicura e amica, In viaggio col treno SCUOLA SECONDARIA: progetto "ISBREC e MIM", approfondimenti relativi a giornate storicamente rilevanti: Vajont, giornata della memoria, giornata del ricordo; Cittadini del mondo, Approfondiamo la storia; Agenda delle guerre. - Per il nucleo "SVILUPPO SOSTENIBILE" SCUOLA DELL'INFANZIA: educazione alla sostenibilità (in collaborazione con Arpav); educazione alla mobilità sostenibile (in collaborazione con Dolomitibus); "Verde sempre più verde"; La scuola va in giardino; Bambini e bambine ambasciatori dell'acqua; Uscite didattiche: lago di S.Croce, Fattoria del Piave, Azienda agricola col Belin; SCUOLA PRIMARIA: Giornata del risparmio energetico e progetto "Come ti salvo l'acqua", "Montagna sicura e amica"; "Arte Scultura Natura" e educazione ambientale (scuola dell'Ospedale); "Un albero per il futuro", "A scuola nel Parco"; uscite a piedi nel centro di Belluno e visita al museo SCUOLA SECONDARIA: Ambientiamoci: non abbiamo un pianeta B; "Progettiamo il cambiamento"; "Storia nei barattoli: il cacao". - Per il nucleo "CITTADINANZA DIGITALE" : SCUOLA DELL'INFANZIA: "Educazione grafico-multimediale"; educazione alla sicurezza stradale e alla legalità; SCUOLA PRIMARIA: progetti in collaborazione con enti e istituzioni esterni che prevedono cicli di incontri in classe con gli alunni e incontri programmati per gli insegnanti e i genitori. SCUOLA SECONDARIA: contrasto al bullismo e cyberbullismo; Safer Internet Day; progetti di gemellaggio su piattaforma E-Twinning; ATTIVITA' TRASVERSALI: progetti in collaborazione con "Insieme Si Può" e con "Scuole in Rete per un mondo di pace e solidarietà"; accoglienza-continuità-orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia coinvolge tutti i campi di esperienza contribuendo allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, della maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco e delle attività didattiche e di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Piano Specifico Scuola dell'Ospedale

Il presente Piano specifico per la Scuola in Ospedale (SiO) si configura come il macrocontenitore degli intenti progettuali di rete e degli obiettivi educativo-didattici condivisi dai docenti SiO. La SiO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione. La SiO di Belluno si avvale di un'insegnante titolare di Scuola Primaria con cattedra di 22 ore + 2 ore programmazione. Segue alunni e studenti in regime di ricovero oppure in day- hospital. Le attività della scuola, concordate con il personale del reparto, si svolgono dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00. I progetti Progetto "LE 4 STAGIONI" E' un progetto destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria che ha lo scopo di abbellire lo spazio scuola osservando il cambio delle



stagioni. Mediante attività di ritaglio e strappo di carta e cartoncino verranno realizzati semplici addobbi. Progetto "NONNI FELICI" Questo progetto di attività espressiva porta alla realizzazione di bigliettini natalizi da regalare la notte di Natale ai degenti dell'Unità operativa di Geriatria di Belluno. Progetto "RICICLIAMO" Utilizzando materiali di riciclo, il progetto permette la creazione di semplici manufatti che i bambini portano a casa. Progetto "SPERIMENTIAMO GENTILEZZA" Attività di scrittura, lettura, giochi per esercitare l'uso delle parole della gentilezza per stare bene insieme. In collaborazione con le scuole del territorio. Progetto "AMICI LIBRI" Progetto di lettura ad alta voce rivolto ai bimbi delle scuole dell'infanzia e primaria. In collaborazione con le scuole del territorio. Progetto "EVVIVA IL CODICE" Con l'utilizzo della LIM, attraverso siti dedicati, si introducono i pazienti alla programmazione informatica. Progetto "FIORI GIALLI" Il progetto, rivolto principalmente ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, prevede la semina di bulbi di crocus per sensibilizzare gli alunni al tema dell'Olocausto. Progetto "NIENTE PAURA" Per intrattenere i bimbi in attesa del prelievo o di una visita ambulatoriale vengono realizzati piccoli segnalibri origami che rappresentano animali. Progetto "STUDIAMO INSIEME" Costituzione di un gruppo di supporto alla didattica formato da docenti che prestano servizio in modo volontario e gratuito per ordini di scuola secondaria di primo e secondo grado. Le attività - FESTA DI SAN NICOLÒ Collaborazione: San Nicolò e il gruppo zampognari "I Pedra, Milano", G.S. Caleipo, G.S. Sossai, Coro Arcobaleno, Rotary Club, Cantiere della Provvidenza - FESTA PER L'ARRIVO DELLA BEFANA - 5 GENNAIO 2023 Collaborazione: Vigili del Fuoco di Belluno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti delle SiO intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i bambini/e, i ragazzi/e ospitati nelle varie Unità Operative Ospedaliere, in modo da poter formulare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

CONTESTO SiO

Aspetti organizzativi

La particolarità della SiO è data dal fatto che si sviluppa all'interno di un sistema complesso: la realtà ospedaliera. In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe intesa come insieme stabile di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti risulta eterogeneo per età, provenienza, patologia. Presso la Pediatria di Belluno è stata ricavata un'aula scuola per le attività didattiche all'interno della sala giochi. L'aula presenta un arredo funzionale e colorato ed è dotata di un'adeguata strumentazione di tipo informatico (computer, stampante, LIM)

Nel caso di patologie severe o di altre limitazioni, in cui lo studente non può lasciare la sua camera, è il docente che si sposta per fare lezione; la stessa modalità si segue nel caso di bambini impegnati in attività di tipo ambulatoriale.

I bisogni dell'alunno ospedalizzato

La malattia pone una grande sfida al bambino/ragazzo, già impegnato ad affrontare i cambiamenti continui legati alla crescita fisica e mentale. La scuola ospedaliera, quindi, ha lo



scopo di aiutare il bambino/a, ragazzo/a a non sentirsi solo “un malato”, bensì a conservare l'identità di studente/studentessa, che lo mantiene agganciato al gruppo classe e agli insegnanti valorizzando normalità e quotidianità. Garantire il diritto allo studio contribuisce in modo importante al progetto di cura globale e consente di proseguire l'esercizio delle proprie capacità e lo sviluppo delle proprie potenzialità, mantenendo aperta una prospettiva futura. Per favorire l'autonomia e la crescita, l'esperienza scolastica in ospedale, pur con le limitazioni legate al contesto e alle condizioni sanitarie dei bambini/ragazzi, va orientata ad assomigliare il più possibile a quella esterna: una scuola “vera”, con percorsi di apprendimento, richieste di impegno e, in caso di degenze lunghe, scadenze valutative. Perché il contributo della SiO sia efficace, l'insegnante non può sottovalutare le reazioni emotive dei genitori (senso di colpa, fallimento, responsabilità, frustrazione, incapacità di reazione, angoscia di morte) che in taluni casi ostacolano e/o limitano la presa in carico dell'alunno/a, per assicurare la regolarità e la continuità degli apprendimenti. Infatti, uno degli aspetti più importanti e delicati del ruolo dell'insegnante della SiO è quello di comprendere lo stato emotivo di alunni e genitori; quest'ultimi vanno accompagnati nel riconoscere le ragioni pedagogiche e didattiche che sottendono all'agito della Scuola in Ospedale, anche avvalendosi, se necessario, delle competenze specialistiche degli operatori sanitari preposti all'accompagnamento psicologico. La presa in carico efficace dell'alunno/a degente dipende dalla relazione di fiducia che si riesce a creare con il bambino e i genitori e questa relazione si realizza nel momento iniziale dell'accoglienza.

Metodologie legate all'accoglienza, al tempo e al fare scuola

In ospedale la gestione della scuola deve tener conto delle esigenze legate alla cura. Terapie, esami clinici, diagnostici, visite possono interrompere l'attività che si sta svolgendo, rendendo necessario per insegnante e alunno riprendere le fila del lavoro interrotto. In ogni caso la gestione del tempo scuola, che va sempre concordata con il personale medico-infermieristico, è impostata in modo da offrire al bambino varie possibilità di esperienza per mantenere sempre vivi l'interesse e la motivazione. L'intervento dei docenti delle scuole ospedaliere si esplica attraverso una serie di azioni:

- accoglienza dell'alunno;
- coinvolgimento della famiglia;
- personalizzazione e diversificazione degli interventi educativi;
- raccordo con la scuola di provenienza;



- utilizzo delle tecnologie e l'uso di strumenti e linguaggi differenziati ;
- gestione delle relazioni tra operatori scolastici e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi connessi alla “tutela della salute e del diritto allo studio” di cui al D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112;
- espletamento delle operazioni di scrutinio e di esame per ogni ordine e grado di scuola, qualora necessario.

Metodologie legate alle dinamiche relazionali

Metodologia indispensabile dei docenti SiO è l'utilizzo di uno stile comunicativo adeguato alla peculiarità della situazione. La competenza relazionale richiesta è quella di tipo assertivo, che permette di riconoscere le proprie emozioni e i propri bisogni e di comunicarli nel rispetto reciproco. Durante l'esperienza di ospedalizzazione agli insegnanti si richiede l'incontro e la valorizzazione dell'alunno/a, lasciando la malattia sullo sfondo, grazie all'offerta di momenti di normalità e positività volta al futuro. Lo stile comunicativo che il docente ospedaliero utilizza con il bambino/ragazzo deve trasmettere accoglienza e rassicurazione circa il rispetto dei propri tempi e ritmi e fornire stimoli adeguati alla sua età e al suo livello di preparazione.

Fondamentale è, quindi, dedicare spazio ad una iniziale fase conoscitiva, promuovendo il dialogo e l'ascolto; l'obiettivo è quello di facilitare l'apertura del bambino/ragazzo e la condivisione, quando possibile, di sentimenti e pensieri relativi al suo vissuto e alle sue aspettative. Nei confronti della famiglia dell'alunno/a, l'atteggiamento di base va ugualmente orientato all'accoglienza, bilanciando tuttavia il tempo dedicato all'ascolto degli adulti con le esigenze di sostegno educativo e autonomia del bambino/ragazzo. Nel rapporto con le figure sanitarie, si ribadisce il ruolo squisitamente didattico dell'insegnante ospedaliero, che ha l'obiettivo fondamentale di mantenere aperte le potenzialità “sane e normali” dell'alunno agli occhi di tutti. Per un corretto e chiaro inserimento della scuola ospedaliera nell'ambito del processo di cura, è auspicabile la presentazione dell'insegnante e del suo lavoro a tutti i membri dell'equipe per poi costruire un necessario spazio di comunicazione. Da parte sua, l'insegnante riconosce la necessità e la priorità degli interventi sanitari e collabora attivamente all'alleanza terapeutica con un confronto costante, a garanzia di un percorso formativo autentico e compatibile con le effettive esigenze e potenzialità dell'alunno/a.

Metodologie legate agli aspetti collaborativi dell'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie

Le Tecnologie Didattiche offrono un contributo prezioso nell'istruzione di studenti in situazioni di disagio e, allo stesso modo, agli studenti ospedalizzati o domiciliati presso la propria



abitazione, come si è potuto constatare durante il periodo di Lockdown, che ha portato all'introduzione della DAD e della DDI. Per tutti gli studenti forzatamente costretti a lunghi periodi di isolamento, i servizi del web e i media digitali possono offrire molteplici vantaggi sul fronte affettivo ed emotivo e vanno quindi integrati nel percorso didattico, sia in attività individuali che in quelle progettate secondo un approccio di tipo collaborativo, per mantenere il contatto dell'alunno/a con il mondo esterno e contemporaneamente favorire e motivare il suo percorso formativo. La Scuola in Ospedale diventa, quindi, un contesto privilegiato dove tecnologie digitali e strumenti web possono svolgere un ruolo di amplificatore:

- socio-relazionale, mediante la comunicazione reciproca tra soggetti remoti;
- socio-meta-cognitivo, mediante la collaborazione e la costruzione di artefatti, sia tra pari che in modo individuale;
- informativo, mediante la condivisione e la documentazione di materiali.

In un contesto di didattica individuale, le tecnologie diventano, così, un valore aggiunto per l'esperienza formativa, agendo sulla motivazione e l'interesse dell'alunno/a, che vede rispettato il proprio stile cognitivo e le proprie esigenze di relazione con la classe. Tali strumenti permettono, inoltre, la produzione di materiali immediatamente fruibili dallo studente e allo stesso tempo accessibili da altre comunità scolastiche, in un'ottica di costante condivisione e confronto. A tal proposito risulta importante la possibilità di rimanere collegato con la classe di appartenenza mediante la Didattica Digitale Integrata, in un rapporto di collaborazione con le scuole del territorio di ogni ordine e grado. La Scuola in Ospedale garantisce la propria attività in presenza anche durante la chiusura delle scuole per emergenza sanitaria legata al Covid-sars 19; questo grazie ad un protocollo predisposto dalla Regione Veneto, che equipara, dal punto di vista di prevenzione e controlli, il personale scolastico delle SiO al personale sanitario.

IL LAVORO IN RETE

Indicazioni

La Scuola in Ospedale necessita di un forte coordinamento tra Istituzioni e soggetti coinvolti in quanto, oltre alle figure sanitarie di base, lavora in rete sistemica anche con professioni di aiuto e del mondo del volontariato. Più specificatamente:

- scuola di appartenenza: per un intervento educativo coerente ed efficace è indispensabile il raccordo tra la scuola di appartenenza e la sezione ospedaliera, al fine di realizzare un



percorso formativo in linea con la programmazione della classe e con la specifica situazione dell'alunno, mirata al raggiungimento di obiettivi minimi di apprendimento e alla limitazione dei disagi provocati dall' assenza. L'insegnante SiO, per degenze medio-lunghe e/o per necessità immediate, contatta gli insegnanti delle scuole di appartenenza e individua un percorso di continuità didattica attraverso i mezzi informatici. Nei casi in cui l'alunno sia trasferito in altre sedi ospedaliere, la programmazione e la certificazione vengono inviate alle rispettive SiO presenti nelle strutture riceventi. Per i casi di alunni che necessitano di Istruzione Domiciliare, il servizio può essere erogato in ogni momento dell'anno scolastico ed è finalizzato a mantenere gli alunni in contatto con la scuola di appartenenza, ad evitare grosse lacune dal punto di vista didattico, la perdita dell'anno scolastico e a facilitare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, una volta guarito o appena in grado di farlo.

□ Rete SiO: si avvale della Scuola Polo IC 2 "Ardigò" di Padova che coordina il servizio di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare del Veneto, cura i rapporti con le scuole ospedaliere di tutto il territorio nazionale, con l'U.S.R. e con il Ministero, organizza corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornisce le indicazioni necessarie all'attivazione dell'Istruzione Domiciliare e ne diffonde la conoscenza. Oltre alla rete istituzionale gli insegnanti SiO si incontrano con periodicità in videoconferenza e/o in presenza a rotazione nelle varie strutture, per discutere su problematiche caratterizzanti il loro lavoro, per analizzare Circolari Ministeriali, per elaborare il PTOF e per progettare percorsi comuni.

□ Partners: vista la peculiarità del servizio prestato dalle insegnanti, si rende necessaria una stretta collaborazione con il personale sanitario e con tutti gli operatori coinvolti nel "progetto di cura" quali i medici, i caposala, gli psicologi, l'assistente sociale, le associazioni di volontariato. Seppur a vari livelli, con ciascuna di queste figure gli insegnanti stabiliscono rapporti di collaborazione che prevedono incontri periodici per il coordinamento delle attività e degli interventi.

□ Convenzioni: nascono per il buon funzionamento della SiO all'interno delle strutture ospedaliere, per tutelare il diritto allo studio sancito dalla normativa e per formalizzare la presenza degli insegnanti all'interno delle strutture ospedaliere, tutelandone anche l'incolumità.

Ogni ULSS ha firmato con gli Istituti Scolastici delle Convenzioni in cui si impegna a:

- o mettere a disposizione spazi idonei per le attività didattiche del servizio scolastico e per le attività ludiche, curandone la pulizia;
- o mettere a disposizione arredi e attrezzature per le attività didattiche;



- o mettere a disposizione informazioni e risorse per la tutela della salute sia dell'alunno malato che del personale docente;
- o garantire un'adeguata collaborazione a tutti i livelli con il docente, nel rispetto dell'interesse del paziente-alunno;
- o permettere l'accesso ai servizi di prevenzione e fruizione dei servizi funzionali previsti per il personale socio/sanitario (vaccinazioni, esami...);
- o mettere a disposizione del personale scolastico le divise e curarne la pulizia;
- o consentire agli insegnanti la fruizione dei servizi logistici dell'Ospedale alle condizioni previste per il personale ospedaliero, nei giorni di funzionamento del servizio scolastico (CM 353 cit.);
- o favorire la collaborazione del personale medico alla formazione e all'aggiornamento gratuito dei docenti.

La Scuola ospitata si impegna a:

- garantire la continuità annuale del servizio scolastico e gestire il personale docente anche con un'adeguata copertura assicurativa per i rischi in docenza ed in itinere;
- predisporre e coordinare le attività didattiche secondo le indicazioni contenute nel PTOF SiO e dei responsabili dei reparti;
- ammettere alla frequenza delle attività scolastiche gli alunni sulla base della sola dichiarazione della classe frequentata resa da uno dei genitori (CM 353 cit.);
- trasmettere alle scuole di appartenenza attestati di frequenza ed elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato e alla valutazione, qualora l'alunno abbia frequentato per un periodo superiore a cinque giorni. Ove l'alunno provenga da diversa provincia e sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami, potrà sostenere gli stessi presso la struttura ospedaliera.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E I PROGETTI SPECIFICI

La scuola in generale, così come la scuola in ospedale, è chiamata a progettare per competenze e a certificarle. Questa è un'indicazione che la scuola italiana ha fatto propria, recependo la



raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si fa quindi riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di ciascun Istituto.

La progettazione

In un'azione di progettazione si deve tener conto di diversi aspetti:

1) della situazione degli studenti:

-dello stato di salute e le relative terapie;

-della condizione psicologica.

2) degli aspetti logistico-strutturali:

-della presenza o meno di spazi attrezzati;

-della strumentazione adeguata;

-dei collegamenti di rete;

-della disponibilità di risorse (materiali didattici, applicativi software, ...).

3) del coinvolgimento di:

-la classe di appartenenza;

-altri studenti ospedalizzati.

Gli itinerari formativi, flessibili, pur partendo dagli obiettivi e dai contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, rendono possibile la costruzione di percorsi educativi intesi come strumenti utili e funzionali ad un processo formativo comprensibile e riconoscibile di più ampio respiro. Perciò, le attività sono pensate in modo tale da essere significative e trasversali, sia in termini disciplinari che di ordine di scuola, divenendo in tal modo un'opera collettiva che può essere iniziata da alcuni bambini e continuata da altri. Per quanto riguarda le caratteristiche del servizio e le modalità di attivazione si fa riferimento alle Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (2019) e al Vademecum del 2013.

Per quanto concerne la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie vengono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le capacità dell'alunno e le finalità



dell'attività didattica, che favoriscono:

- il superamento dell'isolamento dell'alunno/studente ospedalizzato;
- la continuità didattica con la scuola di appartenenza;
- la condivisione di progetti con altre realtà ospedaliere;

l'accesso a unità didattiche specifiche (portale PSO).



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN ALBERO PER IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare negli studenti la conoscenza del territorio in cui si vive.

Insegnare a conservare e rispettare il territorio e l'ambiente naturale circostante.

Imparare a conoscere le tipologie di piante presenti nel territorio.

Proteggere il territorio dalle azioni umane.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Gli studenti, accompagnati da agenti dell'Arma dei Carabinieri forestali, si recheranno, successivamente a una lezione teorica, a piantare una serie di alberi in una porzione del territorio scelta dai Carabinieri e dalla Fondazione Falcone, partnership nel progetto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● LA SCUOLA VA IN GIARDINO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Superare il pensiero antropocentrico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Potenziare le competenze e le conoscenze trasversali ai campi di esperienza; promuovere lo spazio esterno a luogo di apprendimento, non solo di svago ed educazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Realizzare spazi (es. orto) attraverso le idee, la progettazione, la realizzazione e la verifica documentata, insieme ai bambini.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● VERDE SEMPRE PIU' VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali; formulare ipotesi su fenomeni osservati; confrontare risultati con ipotesi fatte; misurare, quantificare, ordinare in serie; imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; osservare, modificare, valorizzare e prendersi cura dell'ambiente; promuovere processi di apprendimento tra bambini; migliorare la qualità della vita dei bambini; rafforzare i legami tra generazioni diverse; accettare le diversità; aprirsi all'altro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia; eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati; manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); conoscere la vita e il "ruolo" di alcuni animali (insetti impollinatori, animali che vivono nell'orto ecc).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● A SCUOLA NEL PARCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

A scuola nel Parco: conoscere l'ambiente nel territorio e rispettarlo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Visite nel Parco Nazionale delle Dolomiti



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In molti plessi dell'Istituto manca la fibra perchè in territorio periferico dove ancora non si sono svolti lavori di adeguamento. Si tratta di 5 scuole nella periferia della città.

Titolo attività: cablaggio spazi interni
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In 4 plessi manca il cablaggio interno, nella primaria Gabelli anche, pur avendo la possibilità di connessione alla fibra, manca l'infrastruttura adeguata dopo la ristrutturazione.

Titolo attività: Canone gratuito
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ad oggi la scuola paga il canone di connettività in tutti i plessi.

Titolo attività: Spazio di

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento per le lingue
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto desidera potenziare gli spazi di laboratorio per l'apprendimento delle lingue, attuando un laboratorio di ascolto attivo e interazione linguistica con strumentazioni digitali adeguate. Ciò permetterebbe l'attuazione dei progetti e-twinning ed Erasmus programmati per i prossimi 5 anni scolastici e permetterebbe di superare il divario evidenziato nelle prove invalsi tra gli studenti.

Titolo attività: ambienti di apprendimento innovativi per lo sviluppo delle competenze di base
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito dei risultati invalsi che evidenziano carenze nell'acquisizione delle abilità di base nella fascia soprattutto della Primaria, si intendono applicare metodologie innovative e ampliare spazi laboratoriali con modalità di apprendimento differenti per raggiungere competenze adeguate su tutta la popolazione scolastica.

Si intende inoltre rinnovare e potenziare la dotazione dell'atelier digitale già presente nella Secondaria di Primo grado, dotandolo di strumentazione adatta al coding ed alla progettazione di laboratori di robotica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Riqualificazione delle biblioteche scolastiche come ambienti

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di apprendimento
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende rinnovare gli spazi dedicati alle biblioteche nei vari plessi, affiancando alla lettura in cartaceo dei testi la possibilità di ascolto con sussidi digitali e di creazione di contenuti attraverso modalità di scrittura creativa e rielaborazione dei testi. Attuare la promozione della lettura attraverso la creazione di ambienti accoglienti e aperti anche in orario extrascolastico, per offrire connessione digitale e strumenti per ricerche e studio, oltre che volumi di lettura e riflessione.

Due dei nostri plessi appartengono già alla rete delle biblioteche provinciali digitali, che consente consultazione e prestito online oltre che l'accesso a cataloghi digitali e servizio MLOL. Vorremmo ampliare questi servizi e diffonderli a tutto l'Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Collaborazione con
equipe formative territoriali per
formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende proseguire la collaborazione già avviata con le Equipe territoriali locali per l'attivazione di laboratori pratici e corsi di formazione per docenti. (attività già previste Creazione di video partendo da testi sceneggiati, attraverso programmi di montaggio; coding per l'infanzia; laboratori di robotica)

Titolo attività: Un assistente tecnico a
disposizione dell'Istituto

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ad oggi, grazie ad un collaborazione con altri IC del territorio, abbiamo un tecnico a disposizione due giorni a settimana, Sarebbe necessario ampliare le ore a disposizione anche per garantire una assistenza tecnica in presenza durante laboratori didattici digitali in diversi plessi.

Titolo attività: Corsi di formazione per docenti su competenze digitali di base
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In base ad un sondaggio sulle competenze digitali degli insegnanti, si predispone una serie di brevi corsi di base su competenze quali: Uso piattaforma g suite e suoi strumenti; drive e condivisione documenti; utilizzo pratico della lim.

Titolo attività: formazione all'estero (Erasmus, e-twinning) per docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stata presentata domanda per accreditamento come scuola Erasmus ed avere pertanto la possibilità di formazione all'estero di un certo numero di docenti e collaborazione attraverso gemellaggi elettronici (piattaforma e-twinning) con docenti ed alunni europei. Organizzazione su più annualità di scambi in presenza di alunni e docenti con altre scuole (Erasmus).

Titolo attività: formazione

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'animatore digitale e del team
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso corsi di formazione approvati dal Miur si intende continuare l'aggiornamento e potenziare la formazione dell'ad e del team digitale in chiave di innovazione delle metodologie didattiche e digitali per creare un gruppo motivato e coinvolgente che trasferisca sul personale tutto un positivo approccio all'innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 3 BELLUNO - BLIC830007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Nelle prime settimane di frequenza l'insegnante effettua un'osservazione sistematica di ogni bambino sotto tutti gli aspetti: dall'autonomia (sociale e personale) alla motricità, al piano cognitivo. Le osservazioni raccolte vengono utilizzate per individuare i bisogni di un determinato gruppo e stilare la programmazione annuale delle attività.

In corso d'anno le insegnanti compiranno delle verifiche sulle attività proposte per accertarsi che il lavoro proceda come previsto; in caso contrario effettueranno degli "aggiustamenti" della programmazione stessa al fine che tutti i bambini compiano l'intero percorso educativo didattico previsto per l'anno scolastico.

Vengono valutati ed osservati gli aspetti riferiti a:

- autonomia personale e sociale;
- interazione sociale con adulti e coetanei;
- aggressività;
- inibizione;



- rispetto delle regole della vita scolastica e di quella sociale;
- curiosità;
- tempi di esecuzione delle attività proposte;
- identità personale;
- stile di approccio ai problemi;
- linguaggio e comunicazione.

TEMPI

L'osservazione è:

- Iniziale (con brain-storming) per individuare i livelli di partenza e i bisogni degli alunni.
- In itinere per verificare l'efficacia dell'azione didattica e i suoi risultati riferiti al processo in atto per regolare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- Finale come verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale del percorso svolto.

La valutazione sarà sia di processo che di prodotto tramite rubriche valutative e potrà avvalersi della somministrazione di Compiti Significativi con rubrica di prestazione e/o di Autovalutazione con domande-stimolo che guidano il bambino a comprendere come si è percepito nella realizzazione del compito o della attività.

Protocollo Regionale di Prevenzione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento "Pronti, infanzia...via!": viene somministrato solo ai bambini dell'ultimo anno allo scopo di osservare eventuali criticità nelle aree psicomotoria- linguistica - intelligenza numerica - attentivo-mnestica - autonomia- relazionale.

DOCUMENTAZIONE B/NI 3-4 ANNI

- profilo discorsivo inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

DOCUMENTAZIONE B/NI 5 ANNI

- Scheda osservativa "Pronti, infanzia...via!", allegato 4 (scheda sulle osservazioni degli aspetti relazionali e comportamentali), profilo discorsivo annotato sul registro di classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica viene valutato attraverso un giudizio descrittivo utilizzando i livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali alla scuola dell'infanzia vengono osservate lungo tutto il corso dell'anno nei vari momenti che caratterizzano l'attività educativo-didattica con le modalità sopra descritte e riportate nei profili descrittivi redatti a fine anno scolastico. Per i bambini di 5/6 anni in uscita verso la Scuola Primaria ci si avvale dell'allegato 4 del Protocollo "Pronti, infanzia...via!": scheda sulle osservazioni degli aspetti relazionali e comportamentali che consta di 5 indicatori (partecipazione e interesse; comportamento; relazione con i pari; relazione con gli adulti; altro) misurabili in 5 livelli (0 nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema medio, 3 problema grave, 4 problema completo).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti ha approvato i criteri per la valutazione del comportamento in base alle indicazioni dettate dalla normativa vigente e su indicazioni delle commissioni appositamente costituite.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo quanto disposto dall'Art 3 del D.L. 62/2017 gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

Questa la tabella dei criteri di apprendimento approvata:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami di Stato viene sancita da quanto contenuto nel D.L.vo 62/2017, ai docenti della scuola viene richiesto di compilare una rubrica per il voto di ammissione che tenga conto della valutazione globale del triennio. Dall'a.s. 2022-23 viene nuovamente richiesto come criterio di ammissione lo svolgimento delle prove INVALSI.

Allegato:

RUBRICA-PER-IL-VOTO-DI-AMMISSIONE-ESAME-DI-STATO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PROF. V. ZANON" CASTION - BLMM830018

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione agli esami di Stato viene sancita da quanto contenuto nel D.L.vo 62/2017, ai docenti della scuola viene richiesto di compilare una rubrica per il voto di ammissione che tenga conto della valutazione globale del triennio. Dall'a.s. 2022-23 viene nuovamente richiesto come criterio di ammissione lo svolgimento delle prove INVALSI.

Per il corrente a.s. viene ripristinato come criterio di ammissione lo svolgimento delle prove INVALSI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'IC3 opera il GLI e la Commissione Sostegno Verticale (coordinamento fra i diversi ordini di scuola). Vengono affrontati i problemi legati all'inclusione, per condividere le modalità di gestione della documentazione in base alle indicazioni di legge, per confrontarsi su situazioni problematiche che emergono, per pianificare e progettare percorsi di didattica individualizzata e di acquisizione delle abilità sociali. I gruppi di lavoro collaborano nelle attività di auto valutazione dell'istituto e propongono a riguardo modalità specifiche adeguate alle esigenze dell'inclusione. Annualmente viene redatto il Piano per l'Inclusione con la collaborazione di tutti i referenti di ciascuna area. E' operativo il Protocollo di Accoglienza e Continuità utile al team docenti che si trova ad operare con il diversamente abile e la famiglia dell'alunno. La Funzione Strumentale coordina e supporta la gestione della documentazione degli alunni con disabilità, raccoglie e diffonde le buone prassi, supporta i team docenti per l'analisi delle situazioni, la pianificazione dei progetti e il rapporto con i servizi e le famiglie; è referente per l'inclusione nei rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale. In ciascun plesso, viene individuato un insegnante di sostegno con più esperienza nell'istituto, che possa facilitare le comunicazioni con la Funzione Strumentale, con la Dirigenza, fra gli insegnanti di sostegno e supportare gli aspetti organizzativi specifici di ciascun plesso. Sono previsti una formazione specifica sul nuovo PEI e un supporto pedagogico/didattico per le classi con alunni con autismo fornito da insegnanti specificamente incaricate; sono state avviate esperienze di costruzione della classe inclusiva. E' istituita una Commissione BES/DSA che supporta i docenti per la stesura dei PDP. La scuola attua percorsi di recupero anche extrascolastici a favore sia degli alunni non italofoni sia di quelli che da diversi anni vivono in Italia e che all'interno della loro famiglia conservano le proprie radici culturali. E' attiva una Borsa di Studio a sostegno di alunni stranieri delle classi della secondaria che si distinguono per il profitto. Si affrontano temi di Interculturalità che consolidano i rapporti tra i pari. La scuola aderisce ai protocolli provinciali con l'ULSS e CTI per l'individuazione precoce delle difficoltà (progetti "Pronti Infanzia via...", "Comincio bene la Scuola 1-2-3").



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato dal docente di sostegno con il consiglio di classe tenendo conto delle indicazioni della famiglia e degli specialisti esterni e mira ad evidenziare le potenzialità degli alunni e i facilitatori di contesto; vengono definiti gli obiettivi e le esperienze più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti. Viene redatto indicativamente entro la metà di novembre; vengono stabiliti gli incontri di verifica periodica e di fine anno in base alle indicazioni di legge. Una copia viene conservata agli atti e una copia viene consegnata alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del consiglio di classe - famiglia - specialisti esterni dei servizi pubblici o privati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta in una relazione continua e costruttiva con i docenti di sostegno e curricolari; partecipa ai GLO e fornisce indicazioni per la stesura dei PEI ePDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte con riferimento agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa secondo le modalità e condizioni indicati nell'art. 314, comma 4 del DPR n.122. La valutazione non è un semplice giudizio attribuito all'alunno, ma deve essere formativa in quanto deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento dell'alunno oltre che concorrere al suo successo educativo. Dovrà inoltre essere "trasparente e condivisa" da tutti gli operatori coinvolti. I fattori da considerare sono il livello di partenza, l'impegno personale, le capacità individuali, il progresso/evoluzione di tali capacità. La valutazione deve essere anche orientativa, in vista delle scelte scolastiche degli alunni con certificazione di disabilità. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate comprensive della Prova Nazionale (quest'ultima può, anche in parte, non essere svolta) corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in base alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate in relazione al PEI a cura dei docenti componenti la commissione che indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte. Le prove



differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove d'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario agli alunni. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. La Certificazione delle Competenze per gli alunni delle scuole del primo ciclo è una scheda che affiancherà e integrerà il documento di valutazione; grazie a questo strumento, infatti, gli apprendimenti acquisiti vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Agli alunni con disabilità che non si presentano fisicamente alle prove d'esame perché ritenute situazioni che rappresentano una fonte di eccessivo stress, e che quindi non conseguono la licenza è rilasciato un Attestato di credito formativo. Fin dall'ingresso nella scuola secondaria, il Consiglio di Classe comincia ad accompagnare la famiglia nel prendere consapevolezza della possibilità che il figlio possa conseguire l'attestato e non il diploma. Nei verbali dei Consigli di Classe dei tre anni di frequenza verranno registrate le valutazioni effettuate in merito. Nell'ultimo Consiglio di Classe prima dell'esame finale si preannuncia il modo in cui l'alunno sosterrà l'esame. La decisione finale, riguardo all'attestato o al diploma, viene formulata in sede di esame. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi, seguendo una programmazione differenziata senza possibilità di conseguire il relativo titolo di studio. Tali crediti formativi sono validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

FASI DELL'ORIENTAMENTO ALLA FREQUENZA DELLA SCUOLA SUPERIORE PER ALUNNI CON CERTIFICAZIONE FASE TEMPI ATTIVITÀ CLASSE SECONDA 1) Il docente coordinatore informa i rappresentanti dei genitori che saranno organizzate delle attività funzionali all'orientamento. (nel mese di novembre): partecipazione libera con la famiglia a "Informa-Orienta" con la presentazione delle offerte formative dei vari istituti di superiore. 2) Eventuale incontro con i servizi dell'Equipe psicopedagogica: durante l'Incontro di prassi per la condivisione del PEI saranno fornite le prime indicazioni sentendo le aspettative delle famiglie, scambi informativi con i genitori in relazione al progetto di vita dell'alunno. 3) Attività comuni alla classe (Aprile – Maggio): 3 incontri di 2 ore ciascuno con intervento di un esperto esterno alla classe che informa sul significato e sull'importanza dell'attività e sulle fasi del lavoro che verrà proposto. 4) Somministrazione di test comuni specifici per favorire un'autoanalisi volta a comprendere le proprie attitudini, i propri



desideri e le aspettative (con eventuale guida di un insegnante). Vengono poi restituiti a ogni alunno dei grafici con i risultati emersi del suo test. CLASSE TERZA 1) Incontri con i servizi dell'Equipe psicopedagogica 2) Attività comuni alla classe Primi (dicembre – gennaio): laboratori in una delle scuole prescelte. Gli insegnanti di lettere riprendono gli argomenti trattati in seconda. Vengono poi confrontati i dati emersi attraverso i test con le scelte dell'alunno. In caso di indecisione si interpellano formatori esterni per incontri individuali con gli alunni. 3) Colloqui e visita nelle giornate di "Scuole aperte" da parte delle famiglie 4) Organizzazione di attività specifiche (entro gennaio): vengono inoltre predisposte delle attività specifiche in armonia con la famiglia, l'equipe psicopedagogica e i docenti di classe per individuare la scelta più opportuna in relazione ai bisogni dell'alunno per un efficace progetto di vita. 5) Incontri con il referente della Scuola Secondaria di 2° grado (aprile – maggio): il Progetto Continuità prevede l'organizzazione di incontri che coinvolgono diverse figure (Dirigente, docenti referenti per la continuità e la disabilità, specialisti ...) per favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica. In questa delicata fase l'insegnante di riferimento coordinerà i rapporti anche con il nuovo istituto che accoglierà l'alunno concordando delle esperienze laboratoriali specifiche. 6) Inserimento (settembre): se l'istituto che accoglie l'alunno ritiene necessario un incontro con l'insegnante di riferimento, entro breve tempo dall'inizio del nuovo anno scolastico viene concordato un ulteriore confronto con i docenti del consiglio di classe che seguirà il ragazzo.

Approfondimento

FASI DELL'ACCOGLIENZA (PER GLI ALUNNI CHE SI ISCRIVONO ALLE CLASSI PRIME DI OGNI ORDINE DI SCUOLA)

1) Colloquio con il Dirigente Scolastico e visita alle scuole (dicembre-gennaio): colloqui e visita nelle giornate di "Scuole aperte" da parte delle famiglie (con o senza i bambini).

2) Iscrizione entro la data fissata annualmente dall'Ordinanza Ministeriale: la famiglia iscrive online il figlio entro i termini stabiliti, consegnando in segreteria la Certificazione per l'Integrazione scolastica. 3) Raccolta di informazioni che precedono l'ingresso dell'alunno a scuola (da febbraio a maggio): il Progetto Continuità prevede l'organizzazione di incontri che coinvolgono diverse figure (dirigente, docenti, specialisti, genitori) per favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà



scolastica. Negli incontri di continuità le prime informazioni vengono raccolte dal referente per la disabilità, dal referente per la continuità e dal coordinatore di plesso. L'alunno stesso può, su progettazione specifica, visitare la scuola e svolgervi attività. Gli insegnanti accoglienti possono effettuare delle osservazioni nelle scuole di provenienza.

4) Inserimento a settembre: all'inizio di settembre gli insegnanti prendono visione della Diagnosi Funzionale e dei documenti riguardanti il nuovo iscritto. Se necessario viene concordato entro breve tempo un nuovo incontro con gli specialisti che seguono l'alunno. L'alunno può entrare a scuola per brevi attività di ambientamento prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche. L'alunno inizia l'esperienza nella nuova scuola, vengono avviate attività che favoriscano principalmente le relazioni, al fine di creare un clima di classe accogliente e rispettoso dei bisogni dell'alunno. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro viene richiesto di poter disporre del materiale prodotto negli anni precedenti (es. quaderni, libri, strumenti...). Nel caso di alunni con disabilità grave si provvederà a portare nella nuova scuola tutto quel materiale che può essere utile e funzionale per un inizio sereno (foto, giochi, oggetti)

5) Colloqui genitori-insegnanti nel corso dell'anno scolastico: oltre ai quattro incontri previsti dal calendario scolastico (novembre, febbraio, aprile, giugno) si accolgono le famiglie ogni qualvolta si ritenga opportuno un confronto, su appuntamento. Per alunni con particolari difficoltà di comunicazione, può essere utile adottare un quaderno casa-scuola in cui annotare tutte le informazioni reciproche che si ritengono utili per la quotidianità.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicura, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa e didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportare da punto di vista organizzativo il Dirigente Scolastico - sostituzione del DS in caso di assenza per le funzioni assegnate in delega.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione.	14
Funzione strumentale	Area 1: coordinamento PTOF -RAV -PDM Area 2: Area Inclusione e integrazione Area 3: Area Innovazione digitale Area 4: Orientamento e Continuità	7
Responsabile di plesso	Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; collaborare con l'RSPP per la sicurezza	11
Animatore digitale	Provvede alla formazione per innovare la didattica, per utilizzare al meglio gli spazi digitali presenti nell'Istituto, valutare ed aggiornare le dotazioni dei plessi, curare la piattaforma E-Twinning e favorire e curare la partecipazione a corsi e selezioni.	1
Team digitale	Il team digitale sostiene l'animatore digitale nella	8



	diffusione delle buone pratiche e nell'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'istituto e dei contenuti appresi nella formazione. 21	
GLI	Il GLI analizza: la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica: numero degli Alunni in situazione di disabilità (DSA) o BES; le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili); verifica con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in sinergia con gli Enti locali o reti di scuole.	20
REFERENTI PROGETTI/AREE SPECIFICHE	I referenti propongono, programmano, coordinano attività e progetti specifici.	32
Team per la Dispersione	coordinano le attività del PNRR dispersione	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto all'offerta formativa e ampliamento del curriculum. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento della Musica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni in entrata ed uscita. Adempimenti previsti per gli esami di stato. Rilascio pagelle e diplomi. Rilascio certificati ed attestazioni varie. adempimenti previsti in caso di infortuni degli alunni. Gestione del registro Argo alunni e tenuta dei fascicoli.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico www.ic3belluno.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto sede di stage / tirocinio didattico degli studenti

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto sede di attività di PTCO degli studenti

Denominazione della rete: **RESIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **BELLUNORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE MONTAGNA VENETA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove iniziative finalizzate a contrastare l'abbandono delle zone di montagna con azioni di orientamento personale e scolastico .

Denominazione della rete: RETE SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE SCUOLE INFANZIA STATALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni promosse dalla rete sono finalizzate a favorire la comunicazione e lo scambio di pratiche al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti nel sistema 0-6.

Denominazione della rete: R.I.C.E.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Internazionale Città Educative attraverso un progetto di ricerca-azione promuove la diffusione di buone pratiche co-educative-inclusive e di orientamento nei servizi educativi della fascia 0-6.

Denominazione della rete: COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipazione agli incontri del Tavolo attraverso proprio
docente referente d'ambito

Approfondimento:

Il coordinamento pedagogico territoriale del sistema 0- 6 è composto da:

- un rappresentante dei Servizi educativi e scolastici 0/6 anni del Comune capoluogo di Provincia in qualità di Capofila;
- un rappresentante dei Servizi educativi e scolastici 0/6 anni statali per ciascun ambito territoriale per la formazione;
- un rappresentante dei Servizi educativi e scolastici 0/6 anni FISM per ciascun ambito territoriale per la formazione;
- un rappresentante dei Servizi educativi e scolastici 0/6 anni più rappresentativi per ambito territoriale per la formazione.
- opera in rappresentanza del sistema integrato nel suo insieme ed è diretto a generare azioni progettuali nella logica dell'innovazione educativa e sociale e della qualità dei servizi erogati sul territorio;
- il CPT si riunisce periodicamente al fine di:
 - a) progettare strategie educative e didattiche valide per tutti i servizi educativi della zona;
 - b) ricercare modalità formative aderenti ai bisogni e finalizzate all'individuazione di risposte coerenti con le continue nuove istanze che emergono dalla società che cambia;
 - c) organizzare la formazione in servizio degli educatori ed altro personale;
 - d) sostenere la genitorialità, con iniziative di formazione e di supporto nell'organizzazione di servizi innovativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA -PRIVACY

corsi obbligatori sulla sicurezza e sulla Privacy curati o dal RSPP , dalla rete RESIS o altri Enti Accreditati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMINCIO BENE LA SCUOLA

Attività di formazione per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER DOCENTI NEO ASSUNTI E TUTOR



Adesione piano attività per docenti neo assunti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: NUOVE RISORSE DIGITALI ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ORIENTATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di formazione su temi specifici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA -PRIVACY

Descrizione dell'attività di
formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line